PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 25 Agosto 1909. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 465. — N. 10085

## CRETA VERSO UN'INDENNITA'

**L'idea d'un diplomatico ellenico**

**ROMA 24 (N). Intervistato circa la soluzione della questione cretese l'inviato greco Mataxa dichiarò che le potenze protettrici hanno imposto la loro volontà, procurando così una soddisfazione formale alla Turchia. Ora è necessario che entro il febbraio o il marzo la questione sia risolta definitivamente. Per quell'epoca cioè si faranno le elezioni in Grecia, e se i cretesi volessero inviare propri rappresentanti alla Camera ateniese il conflitto si riacuirebbe. Ora è bensì vero che la questione è molto difficile; pur tuttavia ci dovrebbe essere il modo di scioglierla. Non si potrebbe forse tentare l'offerta di un'indennità? Creta è così e così una formula vuota di contenuto per la Turchia, essendo la sua sovranità del tutto nulla sull'isola. In fondo non si contrasta che per una parola; non sarebbe possibile risolvere tale questione a peso di denaro, con un ragionevole sacrificio?**

**L'inviato greco conclude: Questa non è che un'idea. La Grecia naturalmente si atterrà strettamente ai consigli delle potenze protettrici e non intraprenderà nulla che possa riuscire sgradito a loro o alla Turchia.**

### Il boicottaggio

**Come le potenze protettrici intendono combatterlo**

COSTANTINOPOLI 24 (N). La Porta promise all'inviato greco Gryparis di prender misure energiche contro il boicottaggio, ma dichiarò che per reprimere l'agitazione occorrerà del tempo.

I consoli generali d'Inghilterra e d'Italia comunicarono alla Porta che le navi greche che battono bandiera italiana o inglese sono sotto la protezione di queste potenze. Se il boicottaggio venisse attuato anche contro queste navi, i Governi delle due nazioni protettrici considererebbero questo procedere come un contegno ostile contro loro stesse.

Il Governo italiano rilasciò il permesso alla società greca di navigazione a vapore «Destuni» di inalberare pei suoi vapori la bandiera italiana, dopochè i capitani ebbero prestato giuramento al console italiano. Eguale permesso diede l'Inghilterra alla società greca «Pantaleon». Probabilmente anche la Francia e la Russia accorderanno protezione a singoli piroscafi greci.

### Il fermento in Grecia in continuo aumento

**BERLINO 24 (N). I giornali recano da Atene: L'effervescenza tra la popolazione e nell'esercito è in continuo aumento. L'«Embros» dice che ieri 400 gendarmi sono giunti qui per rinforzare la polizia. Gli studenti deliberarono di ricostituire la «falange studentesca», da molto tempo disciolta, incaricando il rettore di nominarne capo un ufficiale.**

**Gli ufficiali sono vivamente indignati per il procedere del Governo a loro riguardo. Essi tennero una nuova adunanza, in cui deliberarono di chiedere al Governo l'immediata convocazione della Camera.**

**Quest'agitazione ha prodotto vivissima inquietudine nelle sfere governative, che si sforzano di sedarla in ogni modo. Ralli persiste nel suo punto di vista che ora non sia opportuno di riconvocare la Camera, e sarebbe anzi intenzionato di scioglierla.**

**Intanto non solo gli studenti, ma anche gli operai si sono uniti all'agitazione promossa dagli ufficiali. In provincia avvengono di frequente rumorose dimostrazioni. Anche qui ci fu una dimostrazione dopo la menzionata adunanza degli ufficiali. Passando in quel momento l'automobile del principe ereditario, le furono lanciati contro da mano ignota alcuni sassi.**

### Scontri sanguinosi in Albania

***Misure energiche - L'intervento delle potenze***

**COSTANTINOPOLI 24 (N). Il 23 corr. avvennero nuovi scontri fra arnauti e la truppa, la quale fece uso anche dell'artiglieria. Da Ueskūb e Cumanova furono inviati a Verisovic tre battaglioni con tre mitragliatrici.**

**SALONICCO 24 (N). In seguito all'agitazione fra gli albanesi di Verisovic, Husni pascià ha inviato da Ueskūb rinforzi di truppe ed artiglieria. Tanto le truppe quanto gli albanesi ebbero finora numerosi morti e feriti.**

**Giavid pascià ha ricevuto l'ordine di sottomettere definitivamente con le armi gli albanesi del distretto di Ipek, i quali per vendicarsi della sua prima spedizione e della distruzione delle loro «kule» hanno aggredito un distaccamento di truppa.**

**VIENNA 24 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Roma che, a quanto si assicura, in Macedonia le condizioni sono talmente peggiorate che gli ambasciatori delle grandi potenze furono incaricati di esortare la Porta a provvedere al mantenimento dell'ordine nel paese e di prendere misure energiche contro la guerriglia delle bande.**

### LA GRAVE INSURREZIONE ARABA

**Il governatore desidererebbe l'intervento dell'Italia e dell'Inghilterra**

COSTANTINOPOLI 24 (N). L'insurrezione delle tribù del Yemen, sotto la direzione di Said Idriss, va estendendosi. Secondo informazioni autentiche la Porta decise di procedere energicamente contro i ribelli e d'inviare colà quattro navi da guerra, due navi-trasporto e 12 battaglioni.

ROMA 24 (N). Il 22 corrente il movimento mahdista nel Yemen aveva assunto precipitosamente carattere rivoluzionario acuto. Furono commesse stragi fra le truppe ottomane. Il movimento si avanza verso Hodeida. Si dice che il governatore locale abbia richiesto rinforzi a Costantinopoli. Non è improbabile che si proponga al granvisir di domandare intanto l'assistenza delle navi da guerra italiane ed inglesi che si trovano nel Mar Rosso.

**Il sottosegretario agli esteri on. Pompili ha chiesto d'urgenza al ministro della marina di inviare una regia nave ad Hodeida per l'eventuale tutela degli interessi dei nostri connazionali. Infatti la nave «Volturno» è partita stamane a quella volta da Aden.**

### Rettifiche di confine

COSTANTINOPOLI 24 (N). Lo stato maggiore si occupa della rettifica dei confini alla frontiera austriaca, che sarà eseguita con l'intervento di una commissione montenegrina.

### Le relazioni austro-montenegrine

**e il trattato commerciale**

VIENNA 24 (N). La «Kroatische Correspondenz» pubblica un'intervista col direttore generale al ministero delle finanze montenegrino, Jovanovic, che attualmente si trova a Vienna. A proposito della stipulazione d'un trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e il Montenegro, egli disse d'essere fermamente convinto che entro breve tempo il trattato sarà un fatto compiuto. Il Montenegro però non avrebbe alcun vantaggio da un trattato di commercio che fosse stipulato unicamente sulla base della nazione più favorita. Il trattato dovrebbe contenere larghissime concessioni circa il commercio di confine, con speciale riguardo all'esportazione di bestiame; concessioni che ridonderebbero anche a vantaggio della popolazione di confine della monarchia.

**Incidenti al confine**

La «Croatische Correspondenz» ha da Ragusa che il 17 corr. un agente forestale e un guardaboschi recatisi in missione d'ufficio in una località boschiva situata presso il confine montenegrino furono arrestati da montenegrini e trattenuti in arresto fin dopo la mezzanotte dello stesso giorno. Anche tre negozianti di Cattaro sarebbero stati recentemente arrestati in Montenegro e poi rilasciati.

### Materiale da guerra per la Serbia

COSTANTINOPOLI 24 (N). I giornali recano che la Turchia ha permesso alla Serbia il trasporto via Salonicco di 250 tonn. di polvere senza fumo.

### IL 32.o ANNIVERSARIO

**della difesa del passo di Scipka**

SOFIA 24 (B). Oggi fu celebrato solennemente a Rustciuk il 32.o anniversario della difesa del passo di Scipka, con la inaugurazione di un monumento alla libertà. Alla cerimonia, che in sostituzione del re fu presieduta dal maggior generale Boteff, assistettero i ministri, le autorità civili e militari, parecchi rappresentanti di reggimenti, i delegati dei volontari rumeni e i veterani bulgari che presero parte a quei combattimenti, fra cui anche due donne. Si tennero parecchi discorsi. I volontari rumeni e bulgari inviarono al re Ferdinando, allo czar, al re di Rumenia e al generale Stoletoff, che comandò nel 1877 i corpi volontari, telegrammi in termini entusiastici.

### Le grandi manovre italiane

**nel Veneto**

MANTOVA 24 (N). Il movimento di passaggio di soldati e di automobili partecipanti alle grandi manovre è continuo. Oggi è giunto a Medole un reparto di automobilisti volontari per ricevere ordini per le singole destinazioni. Stasera dovranno trovarsi al loro posto. E' pure arrivato un treno reale con i dignitari di Corte del seguito che procedettero per Volta Mantovana. Il re vi si recherà da Valdieri. Domani giungerà il ministro della guerra ed anche la Commissione d'inchiesta sull'esercito.

ROMA 24 (N). L'«Esercito» dice che il tema delle grandi manovre sarà dato la sera del 25. Così i due partiti potranno il 26 iniziare le operazioni. Si prevede che nella prima giornata due divisioni di cavalleria avranno un importantissimo compito da svolgere.

Il «Giornale d'Italia» dice che il re sarà posdomani sul campo delle manovre e vi si tratterrà finchè saranno compiute. Ai membri della Commissione d'inchiesta sull'esercito si è aggregata una speciale delegazione di ufficiali superiori per fornir loro tutti gli schiarimenti.

Il giornale raccoglie la voce che corre nei circoli militari che il dirigibile militare 1.o bis farebbe la prima grande prova con una gita fino al campo delle manovre verso Goito. Il giornale ha cercato di avere la conferma di questa voce, ma gli fu risposto che nulla si sa a questo riguardo, poichè, se mai, si tratta di un numero fuori programma. Il dirigibile è ormai in condizioni da poter affrontare un lungo viaggio ma ufficialmente nulla si sa.

SANT'ANNA DI VALDIERI 24 (N). Il re col suo seguito è partito oggi alle 16 diretto al campo delle grandi manovre.

### Le manovre navali italiane

**nel Jonio**

ROMA 24 (N). La «Preparazione» dice che le prossime esercitazioni navali che si svolgeranno nel Mar Jonio principieranno il 13 p. v. e dureranno sino al 29. Le navi della forza navale del Mediterraneo si riuniranno nelle acque di Taranto il 5 settembre. Direttore superiore delle manovre sarà lo stesso comandante in capo della forza navale del Mediterraneo, ammiraglio Grenet, il quale ha anche compilato il programma delle esercitazioni delle navi che non sono chiamate a svolgere un tema di guerra ma un programma di esercitazioni staccate, seriamente pensate, le quali offrono dati positivi. Dopo alcune esercitazioni di attacco delle torpediniere contro le navi della squadra, si faranno esercitazioni a partiti contrapposti. Le divisioni saranno successivamente al comando degli ammiragli e comandanti delle navi. La piazzaforte di Taranto avrà a disposizione per la sua difesa alcune squadriglie di torpediniere. Si faranno anche esercitazioni di sbarco e di lancio di torpedini. Fino a questo momento non è deciso se si farà la solita rivista. Alla fase finale delle manovre interverrà il re che prenderà imbarco sulla «Pisa». Il capo dello stato maggiore della Marina, ammiraglio Bettòlo prenderà imbarco sulla nave «Volta».

### I voli del secondo dirigibile militare italiano

ROMA 24 (N). Stamane il dirigibile militare, nonostante il forte vento, è uscito dal hangar di Vigna della Valle alle 10.30 e si è diretto verso Anguillara, costeggiando il lago di Bracciano e raggiungendo Grovignano e Torando. Sopra Anguillara ha fatto varie evoluzioni, dirigendosi poi verso Bracciano, costeggiando la sponda del lago fino a Vicarello. Traversò poi nuovamente il lago, abbassandosi presso il hangar, ove scese dolcemente, dopo parecchie evoluzioni. Il volo è durato oltre un'ora. Si calcola che il dirigibile ha marciato normalmente con la velocità di circa 50 chilometri all'ora. L'esperimento ha prodotto ottima impressione in quanti vi assistettero. Il dirigibile ha mostrato di possedere ottime qualità di velocità e di stabilità.

### L'Abissinia vuol fare da sè

**Una Banca nazionale e un giornale ufficiale**

ROMA 24 (N). La «Tribuna» ha da Harrar: Notizie giunte da Addis Abeba annunciano che gli abissini hanno fondato una Banca nazionale abissina con capitali e funzionari abissini. Il capitale sociale fu stabilito in otto milioni di talleri, cioè 18 milioni di lire italiane, di cui già due milioni di talleri sono stati versati. La sede sociale è stata posta nella casa di Negadiras Haile Ghiorghia. Per ora, finchè non si troverà un abissino in grado di dirigere la Banca in modo soddisfacente, fu nominato direttore provvisorio il greco Suris. Il Governo abissino si è interessato in modo speciale della fondazione di questo istituto finanziario e per costituire il primo fondo ha obbligato i ras e gli altri capi a sborsare duecento talleri per uno. Così si trovarono subito i due milioni di talleri necessari.

Il corrispondente della «Tribuna» dice che la costituzione della Banca nazionale abissina, alla quale si deve aggiungere la creazione prossima di un giornale ufficiale del Ghebì, dimostrano altamente quanto gli abissini sieno desiderosi di fare le cose da loro, senza l'ingerenza di europei.

Il corrispondente ricorda che nel 1905 fu istituita da una società anonima egiziana una Banca dell'Abissinia alla quale il negus ha accordato per 50 anni vari privilegi; pare ora che la creazione della Banca nazionale voglia in qualche modo significare abolizione del monopolio bancario creato dalla Banca dell'Abissinia, e specialmente della concessione dei privilegi accordatile dal negus, riguardanti l'esclusività di emettere biglietti di Banca, di battere moneta, di fare il servizio di cassa e deposito di tutti i fondi pubblici, fatti alla Banca stessa dal Governo abissino, il quale si era impegnato a non autorizzare l'installazione di altre Banche in Abissinia.

Commentando questa notizia, la «Tribuna» rileva che l'Italia è compartecipe all'impresa della Banca dell'Abissinia per un quarto del capitale, che è di 12 milioni e mezzo di franchi, per un altro quarto è partecipe la Francia e per la metà l'Inghilterra. La «Tribuna» si domanda se la costituzione della Banca nazionale d'Abissinia distrugga o infirmi e fino a qual punto i privilegi accordati dal negus con l'atto di concessione alla Banca d'Abissinia; e dice che nello stato positivo dei fatti si deve rispondere: No, o non ancora. La Banca dell'Abissinia continua come prima a funzionare e a mantenere i suoi privilegi, e non conviene avere preoccupazioni eccessive. Il giornale crede che bisogni attendere e fare riserve sulle notizie ricevute circa la cifra del preteso capitale, quanto sulla capacità bancaria dell'Abissinia e sulla vitalità stessa di questo tentativo in un paese senza ordinamenti e senza preparazione. Il modo con cui il capitale già versato sarebbe stato raccolto, la costrizione fatta ai capi, testimonia chiaramente l'immaturità bancaria degli abissini. Questa costrizione però, che viene naturalmente dall'alto, questo tentativo di creare un istituto nazionale, sono uno dei tanti fatti d'ordine politico interno dell'Etiopia dovuti alla prevalenza della regina Taitù, anticuropeista, al Ghebì.

### Un monumento agli eroi di Otranto

ROMA 24 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il Comitato esecutivo del monumento agli eroi di Otranto, del 1400, ha deliberato che il monumento sorga non più sul colle di Minerva, ad Otranto, ma su una grande piazza all'ingresso della città sulla sponda del mare, in modo che sia visibile anche ai naviganti nell'Adriatico.

### I COMBATTIMENTI NEL MAROCCO

MELILLA 24 (B). Un riparto d'artiglieria destinato a scortare un convoglio, aprì il fuoco contro i riffani, cagionando loro gravi perdite. Un drappello nemico che aveva tentato di notte una sortita per giungere alla ferrovia e porvi delle mine fu pure decimato da una mina che esplose fra gli assalitori.

PARIGI 24 (B). Secondo notizie qui giunte l'assalto dei mauri al convoglio spagnolo, che era scortato da quattro compagnie, da uno squadrone e da due batterie di montagna, dovrebbe essere stato molto violento. I cabili presero di assalto il convoglio discendendo dalle colline situate di fronte a Sidimus e sbucando contemporaneamente da venti punti differenti. Solo dopo grandi sforzi furono respinti dagli spagnoli, i quali ebbero sette feriti.

**Per i soldati spagnoli nel Marocco**

ROMA 24 (N). Il nostro ambasciatore a Madrid fu autorizzato a concorrere con una somma di lire 2000 alla sottoscrizione apertasi colà per iniziativa della regina Vittoria a favore delle vittime della guerra marocchina.

### Il conflitto svedese si avvia alla soluzione

STOCCOLMA 24 (N). Finora non è avvenuto alcun serio incidente. I lavori della mietitura procedono normalmente, perchè il numero dei contadini scioperanti è insignificante.

Si ritiene che il conflitto si avvii verso la soluzione; la notizia che gli industriali avrebbero chiesto l'intervento del Governo è però del tutto infondata.

Il ministro dell'interno ha ordinato ai prefetti di impegnare i padroni ad informare le autorità provinciali delle misure che prendono per riaccettare gli operai desiderosi di lavorare e delle misure che dovranno essere adottate da tutte le prefetture. E' desiderio del Governo, dice il ministro, ora che la ripresa del lavoro sembra generale, che sia fatto di tutto per assicurare ai cittadini la libertà del lavoro.

### La discesa dello czar in Italia

ROMA 24 (N). Il corrispondente tarantino del «Giornale d'Italia» telegrafa da Taranto che per particolari informazioni assunte in proposito è in grado di garantire che nulla di ufficiale esiste circa la venuta dello czar a Taranto. Nessuna autorità ne fu avvertita. Questo non esclude però che possa venire un giorno o l'altro qualche comunicazione ufficiale.

Il «Popolo romano» pubblica: Poichè si insiste nell'affermazione che dal ministero fu diramata una circolare segreta ai prefetti per ottenere la proibizione di qualsiasi riunione o comizio pubblico di protesta per la venuta in Italia dello czar è bene si sappia che la voce non ha alcun fondamento.

### I CONVEGNI DELLO CZAR

**Con l'imperatore d'Austria e il principe del Montenegro**

BERLINO 24 (N). A quanto si comunica da Pietroburgo, in quei circoli bene informati non si mette più in dubbio l'annunciato incontro fra lo czar e l'Imperatore d'Austria-Ungheria, che sarebbe anzi imminente. Soltanto il luogo del convegno non è stato ancora fissato; è certo però che, contrariamente a quanto si asseriva, non sarà Vienna.

Da fonte non ufficiale si annuncia che l'incontro avverrà probabilmente in mare, verso la fine d'ottobre, dopo il convegno col re d'Italia nelle acque di Bari. Si assicura anche che lo czar s'incontrerebbe poscia col principe del Montenegro.

### *La libertà in Russia*

***Un istituto di beneficenza chiuso per ragioni politiche***

PIETROBURGO 24 (N). Il presidente dei ministri Stolipin ordinò la chiusura dell'Istituto di pensionamento degli scrittori e giornalisti russi, che aveva delle filiali a Mosca, Riga, Charkoff, Kieff e Kasan e contava quasi duemila membri. La chiusura fu eseguita dalla polizia, senza che il consiglio dei ministri ne fosse stato informato. Il Governo giustifica questa sua misura con la dichiarazione che l'istituto sovvenzionava anche persone compromesse in linea politica.

### Un prestito di un miliardo

**Lopuchin sarà deportato**

Da Mosca si telegrafa assicurarsi in quei circoli finanziari che il Governo calcola di contrarre un prestito di un miliardo di franchi in Francia, nel Belgio e in Olanda. In cambio il Governo sarebbe disposto ad accordare concessioni per la costruzione e lo sfruttamento di importanti linee ferroviarie e di miniere.

Si apprende inoltre che l'ex-capo della polizia segreta Lopuchin sarà deportato il 31 corr. nel governatorato di Jenisseisk. Da notarsi che l'attuale governatore di Jenisseisk era fin nel 1903 un funzionario subalterno di Lopuchin.

### Nuove rivelazioni di Burzeff

BERLINO 24 (N). Il noto rivoluzionario Burzeff, le cui rivelazioni sugli intrighi delle spie Azeff e Harting avevano destato tanta sensazione, si trova da alcuni giorni a Berlino e sta preparando una serie di nuove rivelazioni sensazionali sulla politica dello czar Nicola. Questa relazione sarebbe pubblicata entro i prossimi giorni.

### Il giubileo del regime clericale in Belgio

**Un'entusiastica dimostrazione popolare**

BERLINO 24 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Bruxelles: Il partito clericale va attualmente organizzando in tutto il paese feste pel giubileo di 25 anni d'esistenza del regime clericale. Ieri l'altro a Hasselt, allorchè il presidente dei ministri, Schollaert, a una di queste feste tenne il discorso d'occasione, fu fischiato sonoramente. Successero gravi tafferugli. Parecchie bandiere cattoliche furono lacerate, molte persone ferite. Un prete fu percosso a bastonate sulla testa, un altro riportò lesioni al viso. La gendarmeria disperse i tumultuanti con le baionette.

### *LA GRAVE SITUAZIONE A PITTSBURG*

LONDRA 24 (N). A quanto si telegrafa da Nuova York a Pittsburg la situazione è sempre gravissima. A Schoenville poliziotti e soldati entrano nelle case e maltrattano gli scioperanti. Gli assembramenti vengono sciolti brutalmente. Il numero dei morti e dei feriti nei recenti conflitti è ancora ignoto.

### Falsi monetari a bordo delle corazzate francesi

PARIGI 24 (B). Il «Matin» dà questa notizia: Tempo fa furono arrestati alla Ciotta (dip. delle Bocche del Rodano) otto soldati di marina sotto l'imputazione di fabbricazione e spendita di monete false. Nel corso delle ricerche fu assodato che a bordo delle navi da guerra esiste una grande banda di falsari. Ieri sera fu arrestato anche un marinaio della corazzata «Suffren». Altri arresti sono imminenti.

### UNA CATASTROFE IN MARE

**Centinaia di vittime**

BUENOS AYRES 24 (B). Il piroscafo argentino «Columbia», che trasportava passeggeri a Montevideo, collise all'entrata in questo porto con un piroscafo tedesco, pure adibito al servizio passeggeri. Il piroscafo tedesco affondò. Si dice che da 150 a 300 persone sieno annegate; le vittime sarebbero in maggior parte donne e fanciulli. Il capitano voleva suicidarsi, ma fu trattenuto a tempo.

Secondo un'altra versione, sarebbe affondato il piroscafo argentino «Columbia», che aveva a bordo un gran numero di gitanti per le feste di Montevideo. Del piroscafo tedesco non si sa finora nulla.

LONDRA 24 (B). Il «Lloyd» ha da Montevideo che il piroscafo tedesco, il quale collise col «Columbia» all'entrata del porto di Montevideo, è lo «Schiesien», del Lloyd nord-germanico. Con ciò risulterebbe però inesatta la prima notizia, seconda la quale si trattava pure di un piroscafo adibito al servizio locale. Anche il vapore germanico sarebbe gravemente danneggiato.

**Re Edoardo.** MARIENBAD 24 (B). Re Edoardo prese oggi il «lunch» nell'istituto Tepl, fra numerosi invitati.

**La principessa Laetitia a Cortina d'Ampezzo.** VENEZIA 24 (N). La principessa Laetitia, che si trattenne qualche tempo a Venezia, è partita da Mestre, con la sua automobile, alla volta di Cortina d'Ampezzo, dove intende soggiornare parecchi giorni. La accompagnano la dama d'onore contessa di Sambuy ed il gentiluomo conte Fossati.

**In onore di E. T. Moneta.** CRISTIANIA 24 (N). Il console d'Italia offerse stasera nella sua villa un pranzo in onore di Ernesto Teodoro Moneta. I giornali pubblicano ritratti del venerando giornalista milanese, accompagnati da biografie in cui elogiano il patriota e il pacifista italiano e aderiscono alle molteplici onoranze qui organizzate, nelle quali il nome del Moneta viene associato alle manifestazioni di simpatia per l'Italia.

**Mercato d'orzo ungherese**

**MISKOLCZ 24 (U B). Oggi fu aperto qui la 12.a fiera locale di orzo per la fabbricazione di birra. Vi si trasportarono mille vagoni d'orzo, da parte di 151 produttori. Anche gli acquisitori comparvero in gran numero. Il mercato fu fin dall'inizio molto vivace; i prezzi raggiunsero le 20 cor. al quintale.**

**Il trattato commerciale russo-montenegrino**

**VIENNA 24 (N). La «Kroatische Correspondenz» ha da Pietroburgo che in questi giorni furono chiuse le trattative per la stipulazione d'un trattato di commercio fra la Russia e il Montenegro. Fra altro si è stabilito che a cominciare dal gennaio 1910 i piroscafi della società russa di navigazione asiatico-orientale nei loro viaggi dal Baltico al Mar Nero facciano scalo ad Antivari.**

**Investizioni per le ferrovie turche**

**COSTANTINOPOLI 24 (N). Il ministro delle finanze trasmise all'amministrazione delle ferrovie due milioni e mezzo per l'acquisto di locomotive da mettere in esercizio sulla linea Dedeagach-Salonicco.**

### La settimana aeronautica di Reims

REIMS 24 (N). Il cielo è carico di grosse nubi, ma di quando in quando il sole splende, infuocando la pianura; il vento soffia in raffica da nord. Viva animazione regna intorno al campo di aviazione. I treni speciali giungono a Béthemy gremiti. Alle 10 il vento soffia con una velocità di sette a dieci metri al secondo. Una bandiera bianca è issata sul pilone; forse quindi non si volerà. Negli hangars regna poca animazione; sembra che gli aviatori non vogliano uscire finchè il vento di sud-ovest soffia con questa velocità. Nel hangar «Zodiac», quasi completamente terminato, si attende l'arrivo del dirigibile del conte de la Vaulx.

**Approfitto della sosta forzata per riferirvi alcune cifre sull'organizzazione di queste giornate, dandovi così anche una idea dell'enorme interessamento ch'esse provocarono. Il servizio della stampa funziona regolarmente; si sono assicurate dieci cabine telefoniche riunite con l'ufficio di Reims. Il servizio della posta è fatto con automobili; un francobollo speciale è stato creato per Béthény durante la settimana di aviazione. Il telegrafo trasmette giornalmente da 53 a 55.000 parole. Il posto dei cronometristi è riunito con un filo sotterraneo alla tribuna della stampa. Nel «buffet» presso le tribune d'onore lavorano 50 cuochi, 150 «maîtres d'hôtel» e 100 altre persone, preparando quotidianamente mille colazioni, cinquecento pranzi e 700 pasti per gli operai.**

**Alla una il vento continuava a soffiare violento, con una velocità d'otto metri al secondo. Le bandiere che ornano le tribune sono agitate furiosamente. Perciò si innalzò la bandiera nera, segnale che i voli stamane non si eseguiranno. Intanto dalla stazione di Fresmey continuano a giungere treni carichi di migliaia di curiosi, che vengono assaliti da un nugolo di venditori ambulanti. Il commissario e gli agenti di polizia hanno operato parecchi arresti di individui che si aggiravano nei dintorni delle tribune vendendo biglietti d'ingresso falsi perfettamente imitati.**

**L'arrivo del presidente e dei ministri.**

Grandissima animazione regna sul campo dell'aviazione, dove, malgrado il tempo burrascoso e il vento fortissimo, si calcola che si sieno riuniti oltre centomila spettatori. Alle 3.45 è giunto alla stazione di Fresney il treno presidenziale con Fallières, la signora Fallières, Briand, Millerand e il generale Brune, salutato da grandi acclamazioni. Allorchè il corteo presidenziale è giunto sul campo dell'aviazione, la folla ha fatto al presidente un'entusiastica ovazione. Fallières, dopo ricevuta la missione militare inglese, presieduta dal generale French, si è recato coi ministri a visitare l'hangar degli aviatori, felicitandosi vivamente, specialmente con Blériot, Curtis, Léfèvre e Latham. Il presidente, la signora Fallières e il loro seguito presero quindi

---

## „MIO FIGLIO MI CHIAMA"

**Proprietà dello Stabilimento editore del «Piccolo» Riproduzione vietata**

(30)

Tuttavia, riflettova. Strano carattere, quello di questo bimbo. Così aveva avuto il coraggio di andarsene, a notte piena, attraverso le strade? E dentro di sè, sentiva una specie di fierezza: ammirava questo carattere precoce. Enzo aveva della mamma la tenerezza, il bisogno di amare; ma questa energia della volontà veniva da lei, da lei sola. Non s'ingannava dunque: vi era la promessa di un uomo in questo ragazzo. Certamente questo avvenimento cambiava la situazione. Gilberta libera e libera col figliol suo, diventava la più forte; però se ella sentiva crescere il suo odio contro la nuora, non era arrabbiata col nipotino. Si sarebbe quasi detto ch'ella gli era quasi riconoscente di mostrarsi già forte, essendo bimbo, mentre suo padre, essendo uomo, si mostrava ancora debole. Le provava così l'energia di questa razza gloriosa da cui usciva.

Ella volle cominciare la lotta subito. Scrisse con ponderazione, lentamente un lungo telegramma al signor Cimier, chiedendogli se poteva disporre di ventiquattr'ore e se poteva venire al castello. In caso contrario, partirebbe lei per Parigi. Ella conosceva l'avvocato: lo sapeva tutto d'un pezzo, assoluto nell'odio, come nell'affetto; e non s'ingannava. La risposta giunse la sera stessa. Egli prenderebbe l'«express» che si ferma verso mezzanotte a Blaisy. La pregava di mandarlo a prendere. Era una prova di vera devozione che dava quest'uomo già vecchio. La strada è lunga e faticosa, attraverso queste montagne aspre, in pieno autunno e in piena notte. Fino dall'alba il signor Cimier era alzato.

— Volete conoscere la mia opinione ben sincera, signora? - disse l'avvocato quando fu introdotto dalla contessa. - Sapete che odio i mezzi termini - replicò guardandola in faccia.

A quell'ora mattutina, questa dama e quest'uomo, vecchi ognuno di un mezzo secolo, avevano l'aria calma e riposata. Eppure egli aveva sostenuto un viaggio che avrebbe stancato i più giovani; ed ella non dormiva più dacchè, durante la notte, cercava i mezzi di ricominciare la lotta. Si sedette, mentre l'avvocato, ergendo la sua testa potente, parlava camminando, secondo la sua abitudine.

— Noi siamo battuti: perderemo in appello. Ah! se la contessa Gilberta fosse sempre a Digione, non dico; ma bisogna avere il coraggio di veder le cose come stanno. L'opinione pubblica è ora per lei. Il caso di una donna, il cui figlio di notte, solo, a piedi, cerca di raggiungerla, interesserà tutti. Non conoscete, come lo conosco io, il popolo ondeggiante e vario. Si appassiona per tale o tal'altra causa, per tale o tal'altra persona senza che si possa spiegare il perchè. Tenete per sicuro che si interessa sempre il pubblico con una madre o un cane. Ciò fa piangere! Andare in appello? Si risponderà che un tempo vi era giustizia a togliere la tutela a vostra nuora. Ora, questa tutela ella la esercita di fatto; e non solo vostro malgrado, ma ancora contro la legge. Ora ella vive all'estero. Che possiamo noi ora su di lei? Nulla. La Corte non vedrà in voi che un odio tenace. L'interesse morale del fanciullo non essendo più in causa, perderete.

Il signor Cimier parlava di getto, senza fermarsi, con lo slancio che lo rendeva così convincente. La contessa, coi gomiti appoggiati sui bracciuoli scolpiti della poltrona, ascoltava impassibile, con lo sguardo fisso.

— Non si tratta ancora dell'appello, signore. Del resto, chi si è pregiudicata di fronte alla Corte? quella donna, non io. Io non conosco le leggi, però ricordo la storia di Madama di Fierchamp, che è simile a questa. Una sentenza la costrinse a rendere il figlio, col quale aveva varcato la frontiera, sotto pena di cinquecento lire di ammenda per ogni giorno di ritardo.

Il caso non è lo stesso. Madama di Fierchampt non era vedova. Suo marito aveva chiesta ed ottenuta la separazione di corpo. Fuggì portando con sè una somma rilevante. Ora, la sua fortuna personale non era liquidata. Il signor di Fierchamps, essendone stato l'amministratore fino al giudizio, ha potuto facilmente opporsi a vendite di terreni e di case. E qui, che abbiamo? Una vedova; maritata sotto il regime della separazione dei beni, saggia precauzione, poichè il signor de Ville Normande era cinque o sei volte più ricco della moglie, di più la dote consiste in circa 120.000 lire che ella ha potuto o che potrà realizzare prima che noi abbiamo il tempo di agire contro di lei. Non dimenticate che la morte del marito l'ha fatta per legge unica amministratrice del suo patrimonio personale. Che le può interessare di pagare un'ammenda più o meno grave? E' al di fuori di ogni attacco e si ride di noi.

Questi argomenti erano inconfutabili; ma la signora de Ville Normande non cedeva.

— Sta bene, signore. Quanto voi dite è esatto. Ma se ella ritiene di essere sicura da ogni attacco, perchè chiede che un'ulteriore Giudizio controlli quello di prima istanza?

— Non sappiamo ancora quanto ella farà. Può anche desistere. Io credo che non desisterà, e noi perderemo.

— Perchè ella ha dalla parte sua l'opinione pubblica?

— Non è il termine esatto. Non tutti dànno a lei ragione. Ma tutti la trovano degna di interessamento.

— E non si può voltare quest'opinione?

Il signor Cimier sorrise.

— L'opinione pubblica si cambia anche da sè sola! Si può rendere impopolare un favorito della gente, perchè lo si può attaccare dappertutto e senza tregua. Il caso è ben differente. La stampa, il pubblico non c'entrano più: è una causa ormai giudicata. Fra otto, dieci mesi, un anno, quando l'appello verrà - se viene - la signora contessa Gilberta avrà da partè sua la forza del fatto compiuto. Non si ricorderà più che ella è stata colpevole: tutti si ricorderanno che è stata una buona madre. La leggenda sarà accolta e una leggenda si distrugge con più difficoltà che non si crei.

GEORGES LETOURNEAU. (*Continua*).

posto nella tribuna d'onore, dove si servì il «lunch». Frattanto escono dal hangar gli apparecchi Paulham e Buneau-Varilla. Questo si alza qualche metro da terra; passa il primo pilone, ma non riesce a passare il secondo. Tutti gli altri apparecchi sono condotti fuori dai rispettivi hangar.

Alle ore 5 la bandiera rossa è issata. Il Bunau-Varilla si alza qualche metro e poi ridiscende, riparte nuovamente e si libra a 15 metri d'altezza compiendo una volata di tre minuti.

Bréguet fa una sola partenza alle 5.35. Paulham si alza a venti metri e passa dinanzi alla tribuna. Si applaude freneticamente; egli saluta con la mano la tribuna presidenziale e fa un superbo giro.

Alle 5.40 parte Blériot, che a venti metri d'altezza passa il primo pilone e prende terra dinanzi alle tribune. Paulham è passato dinanzi alle tribune a 40 metri d'altezza salutando col fazzoletto. Tutti gli spettatori sono in piedi e acclamano. Paulham ha fatto il primo giro della pista in 12'13"2/5 min. con vento di otto metri al secondo; nel secondo giro ha raggiunta l'altezza di cento metri.

Alle 6 il presidente e i ministri lasciano la tribuna e prendono congedo dai membri del comitato. Il ministro della guerra saluta gli ufficiali inglesi. Automobili inflorate conducono il presidente e i ministri alla stazione di Fresnoy.

Alle 6.17 Paulham prende terra, dopo un volo di 30 chilometri in 38'12". Alle 6.18 Latham fa una bella partenza salendo a quaranta metri e fa un giro della pista andando a prender terra un po' bruscamente dinanzi al hangar. Alle 6.45 Latham riparte e sorpassa Paulham di otto metri con volo elegante. Alle 6.50 Blériot si innalza a dieci metri, seguito da Latham, il quale passa dinanzi alle tribune acclamato vivamente. Blériot invece prende terra al secondo pilone. Egli ha battuto il record della velocità in 8"2/5 di secondo, record detenuto prima da Curtiss con 8'35" Latham passa alle 7.16 dinanzi alle tribune a cento metri d'altezza, vivamente acclamato. Alle 7.21 prende terra dinanzi al hangar. Percorse 30 chilometri in 30'30"1/5.

---

**La terribile esplosione di Ginevra. Le vittime sono 13. - Parte della città all'oscuro.**

GINEVRA 24 (N). Tutta la notte si lavorò assiduamente per ricuperare i cadaveri delle vittime dell'esplosione. A quanto si constatò stamane alle 9 i morti sono 13, e cioè tre ingegneri, un caposquadra e nove operai. Uno degli ingegneri non era addetto all'officina; era giunto da Parigi e si era appena recato a visitarla.

La causa della terribile esplosione non è ancora esattamente accertata. Ieri notte le vie illuminate esclusivamente a gas rimasero all'oscuro. Parecchi caffè provvidero all'illuminazione con lampioncini di carta.

**Disastroso scontro ferroviario.**

SZATMAR NEMETHY 24 (U B). A mezzanotte avvenne uno scontro fra due treni merci in aperta campagna fra le stazioni di Mikola e Halmi. Un frenatore rimase ucciso, due addetti ferroviari feriti gravemente e quattro leggermente. Le due locomotive furono ridotte in frantumi. La causa dello scontro non è ancora assodata. Un treno speciale di soccorso è partito per il luogo del disastro.

La direzione delle Ferrovie dello Stato pubblica in proposito il seguente comunicato: Stanotte, fra le stazioni di Halmi e Mikola, il treno merci N. 1764 urtò contro il treno merci N. 1741. Un ferroviere rimase ucciso e tre furono feriti leggermente. Essendo danneggiata la linea, le comunicazioni non potranno essere mantenute che mediante trasbordo. Il disastro è dovuto al fatto che il treno N. 1764 fu lasciato partire dalla stazione di Mikola prima che vi giungesse il treno N. 1741. Fu avviata una severa inchiesta.

**L'invenzione di un napolitano. Nuova macchina per volare.**

NAPOLI 24 (N). Un meccanico napolitano, dopo due anni di assiduo lavoro, ha condotto a termine il modello di un nuovo apparecchio per volare, che si avvicina al dirigibile per la struttura, ma viceversa è più pesante dell'aria e non ha alcuna attinenza col principio informatore dell'areoplano, nè si tratta di un'aeronave. Il bastimento destinato ad attraversare l'aria si innalza automaticamente per virtù di uno sforzo poderoso di eliche disposte sopra un albero verticale. Un esperimento decisivo è stato fatto stamane ed ha dato un risultato superiore alle più rosee speranze.

**Duello giornalistico.**

GENOVA 24 (N). Stamane in una villa ad Albaro avvenne uno scontro alla sciabola fra il segretario dell'Associazione ligure dei giornalisti, il prof. Zandrino e il collega Leopoldo Danese, del «Corriere di Genova». Al quarto assalto il Danese rimase leggermente ferito al braccio. Gli avversari si riconciliarono. Il duello è una conseguenza delle polemiche insorte per le dimissioni di molti soci dell'Associazione ligure dei giornalisti per avere il Consiglio direttivo di questa inviato un telegramma di plauso all'avv. Canepa quando fu eletto deputato, telegramma giudicato come un atto di parte.

**Dal giuoco al furto.**

PARIGI 24 (N). A quanto recano i giornali, settimane fa nel castello di Ila appartenente al conte Clocieux fu commesso un furto. Fu arrestato come autore il nipote del conte, che serve in un reggimento di cavalleria. Il giovane, che è confesso, dichiarò d'essere stato spinto al mal fare da debiti di giuoco da esso contratti.

**Il caso sospetto di colera in Moravia.**

BRUNA 24 (N). In relazione alla notizia della constatazione d'un caso sospetto di colera, un comunicato ufficiale dice quanto segue: Una studentessa russa diretta da Leopoli a Zurigo e viaggiante nel treno passeggeri Cracovia-Vienna, dopo aver mangiato delle salsicce fu colta da forti dolori allo stomaco. Essendo sorto il sospetto che si trattasse d'un caso di malattia contagiosa, alla stazione di Napajedel la studentessa fu fatta discendere dal vagone e condotta in una baracca d'isolamento. Il medico distrettuale però potè constatare il giorno seguente che la studentessa era perfettamente sana, e dissipare così ogni dubbio circa l'origine del suo malessere.

**In Cadore fa freddo.**

BELLUNO 24 (N). La burrasca improvvisa dell'altro giorno ha abbassato di molto la temperatura, specie nell'alto Cadore e nell'Agordino, dove il freddo è intenso. Il cielo si mantiene coperto.

**Una macchina infernale in una cassetta. Vendetta di donna?**

BUDAPEST 24 (N). Il capitano uditore avvocato fiscale militare Zoltan de Matyasi ricevette stamane per la posta una cassetta che era stata impostata a Budapest. Allorchè tentò di aprirla avvenne un'esplosione. Il capitano cadde a terra tutto grondante sangue. I vetri delle finestre erano andati in frantumi. La cassetta conteneva una macchina infernale. Le lesioni riportate dal capitano sono gravi. Si sospetta trattarsi di un atto di vendetta d'una signora.

**Feroce duello rusticano.**

TRANI 24 (N). Certi Savino Jacovelli, di 23 anni, e Nicola Annacondini, di 19, disputandosi la fidanzata, spinti dalla passione, si sono sfidati a duello rusticano. Trovatisi insieme in una remota contrada campestre, entrambi armati di coltello, si sono slanciati l'uno contro l'altro. Il Jacovelli è morto per le coltellate ricevute, l'Annacondini è moribondo.

**La X giornata delle corse dei «Matadori» a Baden.**

BADEN 24 (N). La decima giornata di corse al trotto della riunione dei «Matadori», svoltasi oggi su questo ippodromo, aveva il suo «clou» nella corsa «Premio Continente», alla quale era iscritta la scuderia Rossi con «Nizzardo» e «Argonaut», e la scuderia Legati con «Astruc». Però dei tre nominati corse soltanto «Nizzardo», che non riuscì a piazzarsi. Ecco ora i risultati delle singole corse:

Premio Continente, cor. 3500, distanza minima 2500 m. Dodici iscritti, sei partenti. Giunse primo, vincendo 2000 cor., «Cresceus», partito a 2575 m., che trottò la distanza in 3'.41", pari a 1.26 al chilometro; secondo giunse «Indiana» (metri 2575); terzo «Liselotte» (m. 2625). Il totalizzatore pagò 27 per 10 sul primo arrivato; 31 e 39 per 20 sui due piazzati.

Premio Helenenthal, cor. 1700, metri 2400. Arrivò primo «Elle Ansel» (m. 2420, 1.35.5 al chilom.); secondo «Dongo M.» (m. 2420); terzo «Kepviselö» (m. 2460). Corsero 12. Totalizzatore: 88 per 10. Piazzati: 41, 56 e 36 per 20.

Premio Directum Kelly, cor. 2500, m. 2500. Arrivò primo «Fereno» (m. 2525, 1.28.2 al chilom.); secondo «Baronesse» (m. 2550); terzo «Gava» (m. 2550). Corsero 13. Totalizzatore: 53 per 10. Piazzati: 39, 41 e 38 per 20.

Premio Hauswiese (puledri di 3 anni), cor. 1700, metri 2100. Arrivò primo «Pava G. VI» (m. 2130, 1.36.9 al chilom.); secondo «Sattelhofer» (m. 2190); terzo «Falstaff (m. 2130). Corsero 10. Totalizzatore: 41 per 10. Piazzati: 28, 33 e 32 per 20.

Premio Raimondo, cor. 2000, m. 2400. Arrivò primo «Wurzel» (m. 2450, 1.31.4 al chilom.); secondo «Nordstern» (m. 2425); terzo «Crin» (m. 2450). Corsero 11. Totalizzatore 219 per 10. Piazzati: 80, 47 e 59 per 20.

Premio per dilettanti, cor. 1700, metri 2600. Arrivò primo «Klondyke» (m. 2650, 1.30 al chilom.); secondo «Heckenrose» (m. 2650); terzo «Diogenes» (m. 2625). Corsero 10. Totalizzatore 182 per 10. Piazzati: 63, 124 e 134 per 20.

Premio Luttenberg, cor. 2400, m. 2400. Arrivò primo «Lucza» (m. 2440, 1.31.8 al chilom.); secondo «Darabout» (m. 2400); terzo «Faust» (m. 2450). Corsero 5. Totalizzatore 18 per 10. Piazzati: 29 e 65 per 20.

Domani giovedì XI giornata.

---

# CRONACA LOCALE

## LE PRIME SEDUTE della nuova Giunta municipale

Abbiamo dinanzi alcune notizie su deliberazioni prese nelle sue prime sedute dalla nuova Giunta municipale. Ecco le più interessanti:

**Una domanda della Lega patriottica, respinta.**

Il presidente comunicò essere pervenuta all'onorevole avv. Valerio, quale podestà, una lettera da parte della «Lega della patriottica gioventù triestina» in cui questa domanda un contributo da parte del Comune per la commemorazione del genetliaco di S. M. l'imperatore. Su proposta dell'on. Arch, la Giunta comunale deliberò ad unanimità di voti di passare all'ordine del giorno sulla domanda di contributo, essendo già placidata la somma di cor. 2000, a scopo di beneficenza, per festeggiare tale solennità.

**Una deliberazione di massima.**

Venne deliberato in via di massima che la Presidenza municipale sia autorizzata a respingere i biglietti d'ingresso a festività date da privati e da tutte quelle istituzioni l'attività delle quali sia intesa unicamente a promuovere gli interessi sociali senza andare in pari tempo a beneficio della collettività, come pure i biglietti d'ingresso a festività date da istituzioni d'interesse generale, le quali ricevano sotto altra forma delle sovvenzioni da parte del Comune, semprechè nei singoli casi la Presidenza non ritenga opportuno di sottoporre le relative domande alla deliberazione della Giunta municipale.

**La presidenza dell'Ospedale.**

Fu adottato che le mansioni di presidente del Collegio medico del civ. Ospedale rimangano affidate, in seguito alle dimissioni del dott. Manussi, per il mese di agosto al dott. Lorenzutti e per il mese di settembre al dott. Gusina.

**I medici agli esercizi militari.**

Si accolse la massima che ai medici subalterni dell'Ospitale che si assentano per gli esercizi militari, venga, per tutto il tempo delle manovre corrisposto l'intero emolumento, escluse però le competenze di vettura.

**Infermiere della Maddalena al servizio del Lazzaretto.**

Aderendo ad analoga domanda del Governo marittimo, si adottò di mettere a disposizione del Lazzaretto di San Bartolomeo un certo numero di infermiere dell'Ospedale di Santa Maria Maddalena, alle condizioni proposte dalla Direzione di questo istituto sanitario, per il caso in cui, in seguito all'arrivo per la via di mare d'ammalati contagiosi, si dovesse procedere al loro isolamento, e ciò semprechè le condizioni sanitarie dell'Ospedale alla Maddalena lo permettano, le infermiere sieno disposte ad accettare l'incarico e il Governo marittimo si dichiari pronto di sopportare tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale comunicazione del contagio alle dette infermiere.

La Giunta espresse però il voto che, ad onta del provvedimento suindicato, il Governo marittimo voglia destinare al Lazzaretto di San Bartolomeo anche del personale sanitario stabile.

**Le assolte del Liceo femminile alla Scuola Revoltella.**

Si prende atto del dispaccio del Ministero del culto e dell'istruzione del 26 luglio 1909, col quale non fa luogo alla domanda del corpo insegnante del civico Liceo femminile di accordare alle allieve che hanno assolto quell'istituto l'ammissione quali allieve ordinarie alla locale scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella.

**La divisa per la banda del Ricreatorio.**

Su proposta dell'on. Ravasini fu dato incarico al Magistrato civico di sollecitare un riscontro da parte della Direzione di Polizia sulla domanda per approvazione del modello di divisa, scelto dalla cessata Delegazione municipale, per la banda del Ricreatorio comunale.

**A Santa Croce.**

Intese le informazioni dell'Ufficio tecnico, si passò all'ordine del giorno sulla proposta dell'Ufficio parrocchiale di Santa Croce di alzare il soffitto di quella chiesa.

## UNA GROSSA VENA D'ACQUA nella nuova Galleria

Da tre giorni, i lavori di penetrazione nella nuova galleria sotto il colle di San Giacomo si dovettero interrompere, in seguito alla grande quantità d'acqua trovatasi in entrambi i cunicoli d'avanzata. Specialmente dalla parte di via San Marco il cunicolo fu invaso da un getto torrenziale, un vero fiume sotterraneo, della portata, a occhio e croce, di 50 m. c. al giorno.

Fin dal principio dei lavori, le infiltrazioni d'acqua attraverso il crostello della nuova Galleria si erano manifestate di gran lunga più abbondanti e più moleste che durante l'escavo della Galleria sotto il colle della Fornace. Le pompe avevano lavorato quasi continuamente. Tuttavia il lavoro era proceduto finora conforme al programma prestabilito; e fu soltanto dinanzi all'ingente quantità d'acqua scopertasi in questi giorni che si dovette sospendere momentaneamente l'avanzata. Nel cunicolo di via San Marco è probabile che la sospensione si debba prolungare per qualche tempo, fino a tanto cioè che non si sieno presi provvedimenti.

La cosa, date le risorse della tecnica odierna, non deve impressionare quanto al compimento dell'opera. La lotta con l'acqua è una delle probabilità delle quali deve tenersi conto in qualunque scavo di gallerie: ed essa assunse proporzioni veramente eroiche negli ultimi grandi trafori delle gallerie alpine; proporzioni alle quali non è nemmeno il caso di pensare per la relativa modestia della nostra Galleria di San Giacomo e della sua probabile falda d'acqua.

Tuttavia fu convocata sopraluogo la commissione municipale per accordarsi con l'impresa sui provvedimenti da prendersi: e il sopraluogo, salvo impedimenti, dovrebbe seguire nella giornata d'oggi.

---

# LA QUESTIONE OSPITALIERA

**Rimedi di immediata attuazione. - Programma per un avvenire prossimo. - Trieste e Milano. - Concludendo.**

XIV.

Giunti così al termine delle nostre considerazioni, vediamo di riassumere quanto abbiamo esposto, e d'indicare quali apparirebbero i rimedi di opportuna e possibile applicazione immediata, e quali le più ampie misure che sarebbe necessario prendere per l'avvenire.

Il danno maggiore del nostro ospitale presentemente, è senza dubbio la sproparzione fra l'ambiente ed i mezzi di cui esso dispone, da una parte; ed il numero delle persone che vi ricorrono, dall'altra; sproporzione che andrà sempre aumentando gradatamente, come si vede dall'aumento progressivo del numero dei ricoverati. Quest'aumento è tanto rapido e così costante, che le misure finora prese, non hanno bastato non solo a dare un sensibile sfollamento, ma non hanno nemmeno potuto evitare pochi mesi or sono una crisi acutissima ed un affollamento senza riscontro nella storia precedente del nostro massimo istituto ospitaliero.

L'affollamento è dunque non solo il primo male, ma anche l'origine e la causa di molti altri mali: è dunque necessario che contro di esso si tentino tutti i mezzi, suggeriti dalla indagine scientifica, dai criteri economici, dalla legislazione sociale, dalla esperienza.

Per combatterlo c'è naturalmente un programma che diremo minimo ed uno più vasto, la cui traduzione in atto richiede maggiori spese e maggior tempo.

Il primo, cui accennò anche il nostro egregio Protofisico nelle colonne del nostro giornale, si riassume così: trasporto di un numero maggiore di ammalati nel Frenocomio; esecuzione del progetto per l'Istituto dei cronici nella località ex-Renner; trasporto di un maggior numero di tubercolosi all'Ospedale della Maddalena; trasporto all'Ospizio marino di prossima inaugurazione dei casi di scrofolosi, affezioni delle ossa ecc.

Ma le misure più importanti e da prendersi tosto sarebbero l'introduzione di un ufficio di accettazione, funzionante in locali adatti, con mezzi adeguati e con un controllo severissimo, e la dimissione degli ammalati convalescenti, se non guariti, alla cura a domicilio del medico distrettuale. Nello stesso tempo però è necessario provvedere alla creazione di un posto di direttore medico convenientemente retribuito, possibilmente non primario nè medico pratico, cui venga affidata tutta la direzione dello stabilimento; alla centralizzazione dell'amministrazione con criteri pratici e moderni, e con semplificazione delle pratiche burocratiche: alla nomina di una commissione speciale o di un curatorio, al quale spetti la sorveglianza ed il controllo di tutta la gestione, ed al quale sia accordata dal Comune la più ampia facoltà in questo senso.

Susseguentemente sarebbe da introdurre la riorganizzazione del servizio del personale medico e d'infermeria, con la creazione di nuovi posti di assistenti e di secondari necessari per il Nosocomio, con l'ordinamento del servizio delle infermiere e con la sistemazione finanziaria degli emolumenti.

Il riassetto e la severa vigilanza della cucina, l'economia nelle spese, la soluzione del problema del dietario, il riordinamento della biancheria, la vivificazione degli istituti scientifici, dei laboratori e della biblioteca, l'istituzione di un severo controllo al portone, la regolazione del problema dei bagni sarebbero poi fra le prime e più importanti mansioni della nuova direzione.

★

In seguito, e cioè nei prossimi anni, si potrebbe adottare una serie di misure più ampie, eppure non esageratamente costose, le quali servirebbero poi a sfollare definitivamente e sistematicamente il Nosocomio. Intendiamo parlare dell'adattamento dell'ex-manicomio a sifilicomio od ospitale per le malattie celtiche, e dell'assettamento delle baracche posteriori dell'ospitale e di quelle di via Leo: le prime forse a scopo di ambulanze, le seconde ad accogliere un numero maggiore di malati del presente. La sistemazione definitiva del contributo del Comune all'Ospizio marino per i prossimi anni metterà in luce i vantaggi che la città avrà da questa istituzione.

L'istituzione di un sanatorio o di un asilo di ricovero per alcoolisti, potrebbe essere compiuta con pochissima spesa e così pure dovrebbe essere studiata la possibilità dell'istituzione di una colonia di convalescenti su qualche vicina spiaggia.

Le sale delle divisioni sifilitiche e quelle della divisione psichiatrica, rimaste vuote, potrebbero servire egregiamente per allogarvi le nuove divisioni mediche e quella chirurgica necessarie, ed è verosimile che con una saggia disposizione dei locali si potrebbero ottenere delle importanti economie di spazio, e far posto così anche a due nuove divisioni, la cui creazione in un tempo non lontano appare necessaria: quella di neurologia e quella per malati di malattie della gola e dell'orecchio. L'erezione di un ospitale per bambini rappresenta un problema più vasto e più difficile a risolversi sopra tutto per la grave spesa che esso porterebbe con sè. Ma è sperabile che la beneficenza privata che largheggia sempre verso l'infanzia darà la prima iniziativa a questo nobile scopo.

★

Abbiamo già accennato al principio di questi articoli ai motivi per i quali la nostra città si trova ad affrontare oggi un così grave problema. Abbiamo già detto, e ci preme di ripeterlo, che il problema ospitaliero non è soltanto un problema triestino, ma che le città più importanti e più civili di Europa si sono dibattute o si dibattono ancora fra le gravi difficoltà tecniche, economiche e scientifiche che il problema presenta.

Alcuni centri, come Berlino ed Amburgo, hanno raggiunto la soluzione del problema con un sacrificio di molti milioni, altre come Vienna vi si avviano appena lentamente, altre ancora come Milano e Trieste, riconoscono la necessità di occuparsene. Il fenomeno non ha dunque un carattere locale, ma si presenta ovunque nello stesso aspetto: citiamo in proposito le comunicazioni fatte da un medico che gode fama di indiscussa autorità nel campo dell'amministrazione sanitaria, il dott. Garibaldi Arcelaschi, già assessore all'igiene, e da poche settimane amministratore dell'Ospitale maggiore di Milano, in una importante rivista medica italiana, ed osserviamo altresì che queste comunicazioni hanno sollevato vivissima discussione nei giornali scientifici e politici alla quale medici igienisti e uomini politici hanno preso parte con eguale ardore.

Le comunicazioni del dott. Arcelaschi hanno avuto origine dalla visita fatta all'Ospedale maggiore di Milano dal prefetto Panizzardi, e dalle impressioni poco favorevoli ricevute dal rappresentante del Governo.

«Le impressioni del prefetto - dice il dott. Arcelaschi - non fanno che confermare quello che da tanti anni si va dicendo e scrivendo sull'Ospedale maggiore di Milano, in giornali, in libri, in comunicazioni a società scientifiche, in consessi amministrativi. Tutti sono d'accordo nel riconoscere che le condizioni di assistenza sanitaria, di igiene, di edilizia nel nostro vecchio ospedale non rispondono più alle esigenze scientifiche moderne, sebbene, dobbiamo riconoscerlo sinceramente, le ultime amministrazioni succedutesi agli Istituti ospitalieri, abbiano saputo dare notevole impulso al rinnovamento edilizio con costruzioni di nuovi padiglioni che soddisfano ai recenti postulati dell'igiene ospitaliera, ed abbiano anche favorito un movimento scientifico non indifferente.

«Ma resta il grosso problema dell'agglomeramento eccessivo di malati nella colossale primitiva costruzione dell'Ospedale, dove le vecchie corsie mancano di luce, di aria, di riscaldamento adatto, e di ogni perfezionamento dell'assistenza ospitaliera. E questo stato di cose è la causa principale per cui anche i servizi interni ospitalieri non possono procedere con quella regolarità, e con quell'impronta di modernità che pure ammiriamo in ospedali di altre città, e diciamo pure nelle stesse costruzioni recenti aggiunte al nostro Nosocomio.

«Le difficoltà per risolvere il problema dell'affollamento del nostro maggiore ospedale sono enormi».

Il dott. Arcelaschi, dopo aver diffusamente esposto quelle difficoltà che derivano all'amministrazione dell'ospitale di Milano dalle questioni di competenza territoriale che ivi si agitano essendo necessario decidere se l'ospitale milanese sia destinato ad accogliere soltanto gli ammalati poveri di una popolazione di oltre 600.000 abitanti, oppure debba continuare per consuetudine ad accogliere i malati di tutto l'antico ducato milanese, tratta poi di altre questioni di notevole importanza che si connettono all'andamento ospitaliero.

«L'ospedale moderno deve - secondo quello che già ha scritto il dott. Arcelaschi in altre relazioni ed opuscoli - essere, oltrechè un luogo di ricovero ed assistenza ai malati, anche un centro di coltura medica: da esso deve diffondersi su tutto il ceto medico cittadino, una influenza benefica, destinata ad elevare il valore ed il prestigio della classe, di che si benefica tutta la cittadinanza. Bisogna quindi imprimere a tutto l'andamento ospitaliero un indirizzo scientifico moderno. Il Collegio dei primari, l'ampia autonomia delle sale, i concorsi liberi, la limitazione degli anni di servizio dei primari, sono riforme da invocarsi come necessarie oggidì per svecchiare gli organismi ospitalieri. A queste dobbiamo aggiungere un profondo miglioramento economico delle condizioni dei sanitari addettivi per affezionarli alla istituzione, ed a rendere più proficua l'opera loro. A complemento di questo piano di rinnovamento bisogna pensare alla elevazione intellettuale e materiale del personale secondario di assistenza. Gli infermieri, le infermiere debbono costituire una classe tutt'affatto diversa da quella che è attualmente. Il reclutamento di questo personale, la sua istruzione completa, moderna, mediante una scuola bene organizzata di infermieri, eventualmente con annesso convitto, e mediante pratica in speciali sale ospitaliere, debbono costituire oggetto di studio e di provvedimenti opportuni e radicali.

«Certo è che se non si procede ad una riforma di tutta la parte edilizia, se non si pensa a rinnovare l'Ospedale «ab imis fundamentis», una gran parte delle altre riforme desiderate, d'ordine interno, non sono possibili. L'igiene ospitaliera, la separazione delle diverse forme di malattie, le precauzioni d'ordine profilattico, l'arredamento di gabinetti scientifici, esigono nuovi e adatti ambienti, che nel caso dell'Ospedale nostro bisogna assolutamente creare ex-novo».

★

Abbiamo voluto citare quasi integralmente le parole del programma dell'illustre medico milanese, perchè le riteniamo degne della maggiore considerazione, e perchè esse si attagliano così perfettamente ai casi nostri, da dimostrare da un lato come i fenomeni di cui abbiamo parlato sieno tutt'altro che locali, e come e quanto se ne occupi e se ne impensierisca l'opinione pubblica, anche nella più ricca e più evoluta delle città italiane, dall'altro come la necessità di ampie riforme e di misure severe sia imprescindibile e costituisca un sacro e santo dovere morale per una città: più ancora come sia nell'interesse della collettività, quanto in quello di ogni singolo cittadino, che questo problema - così complesso, e nel quale si allacciano e si intrecciano tante e così importanti ed interessanti questioni scientifiche, economiche, giuridiche, tecniche e morali - si avvii ad una soluzione pratica e sicura.

---

## Casa nuova... coi tempi nuovi

Di cambiamenti di casa, il 24 d'agosto ne portò un numero enorme: e chi voglia farsene un'idea, non ha che da ricordare le lunghe liste di quartieri disponibili pubblicata il primo di marzo e il primo di giugno di quest'anno. Suppergiù, tanti quartieri inscritti nelle interminabili liste, tanti carri di mobili a spasso in questi giorni per la città. L'altra sera, sotto l'acquazzone che faceva crescere un piede d'acqua sul lastrico di via Giosuè Carducci e altrettanta su quello di via della Barriera vecchia, lo spettacolo del trasporto di mobili era miserando. Una famigliuola, sorpresa dal diluvio mentre trascinava il carretto della sua misera mobilia su per un'erta via dei sobborghi, continuava eroicamente l'operazione a dispetto del tempo. Le corde si erano slegate; il carretto si era sbandato; i mobili, rovesciati, giacevano in mezzo alla via. Ed ecco l'uomo si caricava sulle spalle un armadio, la donna si caricava un materasso: e su, coraggiosamente, con quell'armadio nel quale l'acqua penetrava a secchi in tutti i cassetti, su, con quel materasso inzuppato, da averne per un mese di umidità e per dieci anni di reumatismi. Cose simili non si vedono che in giorni di sloggi e in giorni di inondazioni. Intanto, cessata per breve tempo la pioggia, alla bella ora di mezzanotte, un pesantissimo carro chiuso si avanzava con faticosa lentezza sopra la ripida via che aveva veduto il drammicino della famigliuola. Adesso vedeva il dramma dei cavalli. Sei coppie di cavalli tendevano tutte le stanche corde dei muscoli per smuovere il carro monumentale mezzo affondato nella melma alta o incastrato nel ciottolame della massicciata, messo a nudo dai torrenti d'acqua piovuti dal cielo. A che ora il mastodontico carro sarebbe giunto alla meta? Il pensiero si rappresentava una lunga fatica notturna dopo la fatica del giorno; il disagio di una di quelle operazioni forzate che si fanno in circostanze eccezionali nei tempi di guerra. Nessuna circostanza eccezionale; nessun tempo di guerra: i cambiamenti di casa avvengono ogni anno e sono una delle cose più solite della vita civile; e ogni anno, per rimettere in ordine la popolazione della città che si squilibra e si sposta, si rinnovano le stesse peripezie di lavori immani, a ore straordinarie, con incomodità incredibili, con stanchezze che consumano ogni riserva nervosa delle forze umane.

I cittadini sentono l'incubo di questi disagi e di queste fatiche e cercano istintivamente di mitigarli. Non più tutti i trasporti, come una volta, si fanno in un giorno solo; ma il periodo degli sloggi si prolunga, abbraccia parecchi giorni; si va d'accordo, se si va d'accordo, tra il vecchio e il nuovo inquilino, finchè almeno la catena dei concilianti non s'interrompa, perchè le cose possano farsi più comodamente. Con ciò si mira, oltre che alla comodità, anche ad attenuare quel disastro economico che è divenuto per ogni famiglia il trasporto dei mobili di casa. E' un servizio questo che, in una ventina d'anni, ha avuto l'abilità coscienziosa di crescere del cento per cento e anche più. Quello che vent'anni or sono costava dieci oggi costa venti, e quello che costava quaranta oggi costa cento. Il noleggio d'un carro in questi giorni non è divenuto meno caro che l'opera delle braccia: e chi aspetta proprio il 24 agosto a trasportare i suoi penati paga l'aggio della giornata straordinaria, nella quale ogni paio di braccia e ogni carro sono disputati minuto per minuto da cento parti. Quando arriva l'inquilino nuovo, i mobili, volere o non volere, bisogna trasportarli: necessità non ha legge: quindi non v'è trasporto che costi più caro di quello dei mobili da un capo all'altro della città. Meglio, in qualunque altra giornata, aver da trasportare una cassa d'oro in verghe!

Pertanto, contro le ragioni dei cambiamenti di casa, levano sempre più la loro voce le ragioni di economia. Risparmiare sulla pigione è un problema quasi insolubile; e anche l'illusione di un qualunque modesto risparmio è fatta svaporare dalle spese del trasloco sempre più alte. Piuttosto che tentare un trasporto, molti cittadini si lasciano.... aumentare un poco l'affitto. E tuttavia il numero di quelli che migrano da casa vecchia a casa nuova rimane un numero formidabile. Iermattina, non c'era via che non fosse bloccata da carri immobili; non c'era prospettiva cittadina che non fosse tagliata da cataste di paglericci; e c'erano più serve a portare quadri, o specchi, od orologi a pendolo, o vasi di fiori, o pappagalli, che a far la spesa al mercato. Giacchè anche questa è una consolazione della fatale giornata: non si pranza come ogni giorno; tutt'al più si mangia. Quando, come, dove, che cosa si mangi è una questione problematica e astrusa che ha risolto a suo modo ciascuna delle innumerevoli massaie che ieri non accesero fuoco. Ma confortiamoci: oggi le famiglie sono accomodate nella casa nuova dove le portò per lo più l'irrequietezza del loro malcontento, e dove trovano installati i muratori o i pittori. Sulla casa vecchia si erano ingannate: questa la ragione del maggior numero di sloggi. Badino a non essersi ingannate anche sulla casa nuova! Altrimenti, fra 365 giorni, bisognerebbe ricominciare!

---

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Valeria Pollanz, dalla signorina Maria Cella cor. 10; dalle signore G. Giorgini, L. Sterle, E. Pituelli cor. 15; Lidia Savirsich cor. 20; Romana Tolentino cor. 10; dal cognato Giuseppe Csele cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Alberto Luzzatto, dalla signora Ester Liebman cor. 20.

Per onorare la memoria della signorina Maria Slocovich, dal dott. Guido Nigris cor. 10.

**La grande festa campestre dell'Operaia,** che domenica, a causa del maltempo, dovette essere sospesa, si farà, tempo permettendo, domenica prossima 29 corr. al ristorante «Al Boschetto» con le stesse modalità già annunciate, ad eccezione di quella che anzichè alle 6, comincerà alle 5 pom. per protrarsi fino alla mezzanotte. Il servizio tramviario sarà aumentato e prolungato fino al tocco.

**Una gita dell'Associazione mutua fra impiegati privati.** Questo fiorente sodalizio ha stabilito di intraprendere domenica 5 settembre una gita alla volta di Monfalcone, col piroscafo «Vettor Pisani». L'Associazione si reca in via ufficiale ad una visita fraterna alla Società monfalconese di mutuo soccorso. Alla gita possono prendere parte i soci e loro famiglie. I biglietti si distribuiscono seralmente nella sede dell'Associazione, via S. Nicolò N. 32, primo piano.

**Associazione Ginnastica.** I componenti la banda sociale sono convocati per questa sera, ad ore 8, nella Palestra.

**L'Università popolare milanese a Trieste.** Come abbiamo già annunciato, dal 4 all'11 settembre p. v. è indetta, per iniziativa dell'Università popolare di Milano una gita d'istruzione con meta Venezia-Trieste-Verona. A Trieste i gitanti staranno uno o due giornate soltanto.

**Nuovo avvocato.** Il dott. cav. Filippo de Wolff fu iscritto nell'albo degli avvocati della Camera di Trieste.

**Gli studi all'estero e il volontariato di un anno.** Il Gremio dei commercianti viennesi ha diretto un memoriale al ministero della difesa nel quale ricorda come la prescrizione esecutiva della legge militare 15 aprile 1889 stabilisca al paragrafo 64 che gli attestati degli studi compiuti in scuole estere, dànno diritto al volontariato d'un anno soltanto quando sieno riconosciuti equipollenti agli analoghi attestati delle scuole dell'interno dal ministero della difesa del paese d'accordo col ministro competente a giudicare dell'equipollenza e coll'approvazione del ministero della guerra. Ora, è detto nel memoriale, i giovani e specialmente quelli che voglion dedicarsi al commercio devono recarsi all'estero per far pratica e sopratutto per imparare a dovere le lingue. Nelle scuole speciali istituite nei maggiori centri commerciali dell'estero secondo le maggiori e più svariate esigenze degli Stati che eccellono nel commercio e nell'industria, essi acquistano certamente una quantità di nuove idee e di nuove vedute, quale difficilmente in patria potrebbero acquisire. Che il possesso di tutte queste cognizioni sia assolutamente necessario per un commerciante nel senso moderno della parola, appare fuor di dubbio. Ora, invece, lo Stato, con le citate restrizioni, rende quanto mai difficile a quei genitori che intendono di avviare i loro figli alla carriera commerciale, di poterli mandare, giovani ancora, a studiare all'estero, col pericolo, che, dichiarati poi abili al servizio militare, non possano far valere il diritto al volontariato d'un anno qualora le autorità austriache non riconoscano sufficienti gli studi compiuti all'estero. Il Gremio dei commercianti viennesi chiede perciò che il ministero della difesa, d'accordo coi ministri competenti e coll'approvazione del ministero della guerra, pubblichi un indice generale, da completarsi periodicamente, di tutti gli istituti esteri d'insegnamento i cui attestati sieno riconosciuti come sufficienti per il volontariato d'un anno, senza bisogno dell'esame speciale.

**I giardini pubblici e l'imposta fondiaria.** Nell'annullare una decisione del ministero delle finanze, il Tribunale amministrativo sancì recentemente il principio, molto importante per le amministrazioni comunali, che anche terreni piantati a bosco, i quali sono destinati ad uso pubblico e come tali realmente usufruiti, vanno esenti da imposta fondiaria. Il Comune di Urfahr aveva chiesto alla Direzione di finanza in Linz di esonerare dalle imposte fondiarie alcune particelle recentemente piantate a bosco come quelle che, già fin dal loro acquisto, erano adibite ad uso di giardino pubblico ed a tale scopo erano state destinate espressamente dalla Giunta comunale.

La Direzione di finanza respinse la domanda osservando che la deliberazione del Consiglio comunale di adibire durevolmente quelle particelle ad uso di giardino pubblico non giustificava l'esenzione dall'imposta perchè il giardino costituito da quelle particelle era troppo discosto dall'abitato per poter essere considerato come parte della città. Il ministero delle finanze non accolse il ricorso del Comune con la motivazione stessa della Direzione di finanza di Linz, osservando inoltre che il fondo in questione benchè aperto al pubblico. è sotratto a questa sua destinazione perchè piantato a bosco.

Il Tribunale amministrativo invece cassò l'impugnata decisione precisando che con la denominazione di luoghi appartenenti alla città che non si possono adibire ad usi speciali e sui quali è vietato di costruire, si devono intendere quelle parti del territorio che sono riservate ad uso pubblico entro il Comune. Tali parti di territorio non perdono il loro carattere per essere alberate e inoltre non è affatto necessario che vi esistano dei fabbricati nelle vicinanze perchè il luogo debba essere considerato come publico, che anzi è necessario e sufficiente che un determinato fondo sia stato destinato a luogo pubblico dell'autorità e come tale effettivamente usufruito. Esso può essere adornato di piante le quali non ne alterino, dal punto di vista della destinazione, il carattere. Tali fondi rimangono pubblici giardini e prati del territorio comunale anche dopo piantati ad alberi e non perdono questo loro carattere se le piantagioni costituiscono un vero bosco, che anzi così servono meglio allo scopo pubblico cui furono destinati.

**Prima adunanza generale ordinaria dell'Istituto generale di pensioni per impiegati.** La prima adunanza generale ordinaria dell'Istituto generale di pensioni per impiegati è convocata nella sala delle sedute della Camera di commercio e d'industria a Vienna, alle 10 ant. del 19 settembre 1909, col seguente ordine del giorno: 1. Elezione dei membri della Direzione e dei loro sostituti; 2. Elezione di 4 revisori; 3. Lettura del rapporto; 4. Deliberazione sui cambiamenti dello statuto dell'Istituto circa i seguenti punti: fissazione della facoltà di firma a nome della centrale; fissazione della sfera di attribuzione del presidente, del vice-presidente, della Giunta d'amministrazione e della Direzione; destinazione di due sostituti del presidente; modalità dell'elezione dei sostituti per i membri della Direzione; esclusione degli addetti all'Istituto dall'eleggibilità; destinazione di una commissione revisionale composta di due membri; convocazione della Direzione almeno una volta nel corso di ogni semestre; destinazione dei verificatori dei protocolli delle sedute direzionali; elezione dei sostituti per i delegati all'adunanza generale; convocazione dell'adunanza generale almeno 14 giorni prima della seduta; destinazione di commissioni revisionali composte di due membri per le Agenzie provinciali; fissazione del contenuto delle debitoriali riferentisi a prestiti ipotecari; ammissibilità del pagamento rateale per la computazone di anni di servizio; lievo delle disposizioni transitorie; 5. Fissazione delle retribuzioni ai funzionari della Centrale e delle Agenzie provinciali dell'Istituto pensione, nonchè delle indennità per i delegati; 6. Autorizzazione della Direzione di erigere a Vienna un edificio per gli uffici della Centrale e dell'Agenzia provinciale di Vienna.

L'adunanza generale può deliberare se in ciascheduno dei gruppi dei principali e degli assicurati sono presenti almeno due terzi dei delegati. Se l'adunanza generale non fosse in numero legale, ne sarà tenuta un'altra entro 6 settimane con lo stesso ordine del giorno, e questa potrà deliberare validamente sugli argomenti compresi nel medesimo, senza riguardo al numero dei presenti. I conchiusi sono presi a maggioranza assoluta di voti; soltanto per deliberare sul punto 4.o dell'ordine del giorno si richiede la maggioranza di due terzi dei voti.

Tranne che su proposte per convocazione di un'adunanza generale straordinaria, possono prendersi validi conchiusi soltanto su argomenti compresi nell'ordine del giorno. Hanno diritto di partecipare all'adunanza generale i delegati eletti dalle giunte delle Agenzie provinciali, rispettivamente i loro sostituti, legittimati mediante i certificati emessi dal capo della rispettiva Agenzia provinciale.

**La Banda della Pia Casa, in Piazza.** Il concerto della Banda della Pia Casa e del Riformatorio che si darà domani sera in piazza Grande, incomincierà alle 7 pom., non alle 5 come è stato annunziato.

**La stella d'una figura del monumento a Rossetti.** Alle 3 pom. di ieri, alcuni giovanotti che passavano per il Largo del Giardino pubblico Muzio Tommasini, scorsero fermo, sotto al monumento a Domenico Rossetti, un individuo male in arnese, dell'apparente età di 20 anni, che aveva un contegno sospetto. Fingendo di non essersi accorti di lui, proseguirono per la loro via e poi si fermarono in luogo da poter osservare, senza essere veduti. Poco dopo videro l'individuo arrampicarsi sul monumento, e fermarsi presso la figura di donna che portava in fronte la stella a cinque punte, rubata giorni addietro.

I giovani allora accorsero; ma l'altro, che nel frattempo aveva collocato al posto della stella a cinque punte una a sei, scivolò giù e si diede alla fuga. Uno dei giovani salì a levar via la stella che era stata attaccata con stucco; gli altri rincorsero il patriottico che aveva compiuto la bravata e, raggiuntolo, gli somministrarono sei buoni scapaccioni: uno scapaccione per ognuna delle sei punte della stella preferita.

La stella fu portata ai nostri uffici. E' di latta ed è bronzata con porporina.

**Monte di pietà.** Il Monte di pietà esporrà oggi in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo, e precisamente: dal N. 42.000 al N. 44.200; e domani giovedì gli oggetti preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 165.700 al N. 168.100.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Valeria Pollanz, dai signori Ernesta e Maria Filli cor. 15, a favore del fondo scolare povere del civico Liceo femminile; dai signori Olga e Ugo Forti cor. 20, a favore della Guardia medica.

Dall'avv. Antonio Cosulich, per onorare la memoria dell'amatissima consorte Luigia Cosulich-Premuda, cor. 100, a favore del fondo di beneficenza della Società Operaia Triestina.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero per onorare la memoria della signora Amalia Ganzoni-Escher, a favore dell'Ospizio Marino: dal dott. Emilio Comisso cor. 20, dal dott. Adolfo Dolcetti cor. 20, dal dott. Ettore Oliani cor. 10.

**Giubilei di lavoro.** Ieri, un vecchio lavoratore, Antonio Klun, compì 50 anni di lavoro presso la ditta in porcellane Giov. Fellis. I proprietari della ditta vollero che la ricorrenza fosse lieta per il vecchio loro cooperatore, e gli presentarono un dono di danaro; gli agenti gli offersero un portafoglio con monogramma; e iersera la festa si chiuse con una allegra cenetta.

★ Il 25 agosto 1869 veniva assunto nell'officina di fabbro di Giov. Artuso il ragazzo Girolamo Comenda, e da allora non lasciò più il suo posto, nel quale non tardò a distinguersi per diligenza e capacità, divenendo in brevi anni capo dell'officina e più tardi direttore. L'operoso lavoratore fu in occasione del 50.o anniversario della sua entrata all'officina molto festeggiato, e i suoi dipendenti gli fecero il presente di una medaglia con dedica.

**Adunanze sociali.** L'Unione sportiva «Libertas» convoca per questa sera alle 9 al caffè ai Portici di Chiozza tutti i soci che prenderanno parte al convegno della Lega Nazionale a Cervignano.

**Corsa ciclistica.** Le corse indette dal Club ciclistico triestino per domenica e che a causa della pioggia furono sospese, si faranno mercoledì 8 settembre alle 4 pom. Il numero degli inscritti fino ad ora ascende ad 85; le iscrizioni restano aperte fino al 4 settembre.

**Matrimoni, nascite e mortalità.** Nella settimana dal 15 al 21 corr. si ebbe nel nostro Comune il movimento demografico seguente:

matrimoni: 23;

espulsi morti: 4;

nati vivi: 151, cioè 79 maschi e 72 femmine, dei quali 27 illegittimi;

morti: 114, cioè 56 maschi e 58 femmine, dei quali 48 inferiori ad un anno; 17 da uno a 5 anni; 1 dai 5 ai 10; 3 dai 15 ai 20; 5 dai 20 ai 30; 5 dai 30 ai 40; 21 dai 40 ai 60; 14 dai 60 agli 80.

Dei 114 decessi di questa settimana, 13 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 3 da carcinomi; 1 da tifo; 2 da morbillo; 1 da pertosse; 2 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 7 da pneumonite; 5 da altre malattie degli organi respiratori; 38 da gastro-enterite acuta; 1 da cirrosi; 1 da nefrite; 10 da debolezza senile; 3 da marasmo senile; 15 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 4 da suicidio.

**I danni del nubifragio dell'altra notte a Barcola.** Il nubifragio di lunedì notte ha recato danni rilevanti a Barcola e alla via di Miramar. La strada fino al cavalcavia della Meridionale, sopratutto, rimase danneggiata oltremodo. A questo proposito occorre notare che dal pomeriggio di domenica fino a ieri mattina caddero ben 149 millimetri di acqua: 80 nelle prime ventiquattro ore e 69 nelle seconde. Ma il maggior danno lo si ebbe dagli acquazzoni dell'altra notte. La pioggia, accompagnata dal vento, provocò delle vere cascate dalla montagna alla strada di Barcola. Presso il cavalcavia c'era ancora ieri mattina mezzo metro d'acqua, e gran parte del viale alberato era sott'acqua. Dalla montagna, poi, scese grande quantità di fango e ciottoli. A Barcola il punto più allagato era l'ingresso del bagno «Excelsior», dove si dovettero collocare dei ponticelli. La strada che fiancheggia la villa del parroco e che conduce alla villa Craign e alla ferrovia ha bisogno di radicali riattamenti. Sembra il letto di un torrente: ciottoli e fango.

Anche le ville circostanti furono danneggiate dall'irrompere violento delle acque, e tutti i viottoli che conducono alla strada superiore di Gretta e a Contovello sono ridotti in pessimo stato ed hanno bisogno di pronte riparazioni. Si è incominciato intanto a togliere il fango dalla strada principale, dando sfogo alle acque e liberando i canali ostruiti. Il nubifragio arrecò danni anche alle ville circostanti.

**E' morto** iermattina, alle 8.30, all'Ospedale, quel Emilio Baldassi, di 22 anni, agente, abitante in via Giustinelli N. 11, il quale, per cause non accertate, aveva bevuto dell'acido solforico. Come dicemmo ieri, dovrebbe trattarsi di questione di cuore.

**La salma di un notabile greco, di passaggio per Trieste.** Iermattina, proveniente da Monaco, arrivò alla stazione di Campo Marzio la salma, imbalsamata, del dott. Carlo Schoppner, di 74 anni, suddito greco, morto settimane addietro in quella città. La salma sarà trasportata a Scio dal pir. ellen. «Victoria», del quale il defunto era comproprietario e che è venuto espressamente a Trieste, vuoto, da Castellamare. Il feretro fu ieri da addetti dell'Impresa Zimolo trasportato dalla stazione di Campo Marzio a bordo.

**Ladri colti in flagrante da una portinaia.** Ieri nel pomeriggio poco dopo le tre, scendevano precipitosamente per la via Chiozza due individui miseramente vestiti e dietro a loro veniva una donna che si sgolava gridando «ferma i ladri, ferma!» Due guardie che si trovavano nell'atrio della vicina sezione di p. s. uscirono lestamente, inseguirono i due e li raggiunsero in via dei Bachi. La donna, che sopraggiunse poco dopo, accusò gli sconosciuti di aver commesso un furto a suo danno e le guardie condussero entrambi al suaccennato ufficio di polizia. La donna si qualificò per Italia ved. Ferenaz, portinaia della casa N. 5 di via Domenico Rossetti e dichiarò che, entrando, dopo pochi minuti di assenza, nella sua abitazione, vi aveva trovato i due individui; questi al vederla erano fuggiti ed essa li aveva inseguiti.

— Hanno rubato qualche cosa?

— E chi lo sa? se mi fossi fermata a verificare non avrei potuto inseguirli.

Gli arrestati si qualificarono per Giovanni Giraldi, di 25 anni, bracciante, da Capodistria, senza stabile dimora, e Natale Cimolino, di 19 anni, bracciante, da Trieste. Entrambi si protestarono innocenti. Allora la donna si recò con un ispettore delle guardie nella sua abitazione e, dopo aver constatato che era stato posto tutto a soqquadro, rilevò che i ladri l'avevano derubata di una collana d'argento dorato con una crocetta e un medaglione dello stesso metallo. Rovistando nella camera, i ladri avevano trovato la chiave del mobile nel quale la donna teneva la collana. Si rilevò, poi, che essi avevano aperta la porta del quartierino con un grimaldello e che avevano abbandonato sul luogo una leva di ferro.

L'ispettore inviò i due compari alla polizia dove furono assunti a verbale; poi vennero condotti agli arresti di via Tigor.

**Furto di una valigia. - Pazzo o simulatore?** Il sig. Giacomo Fano, negoziante in via delle Beccherie N. 20, ieri, poco dopo il mezzogiorno, stando nel suo negozio vide un individuo avvicinarsi alla porta e osservare attentamente per qualche secondo la roba esposta in mostra. Ritenendo che lo sconosciuto intendesse fare degli acquisti, il signor Fano fece per uscire sulla strada, ma si era appena alzato che vide colui impossessarsi di una valigia del valore di 12 corone e poi darsi alla fuga. Lo inseguì e lo raggiunse in piazzetta San Giacomo, dove lo fece arrestare.

Alla Direzione di polizia, lo sconosciuto, dopo essersi qualificato per M. Rallo, di 23 anni, da Visinada, si diede a gesticolare e a tentare di battere la testa contro le pareti, circostanza questa che fece sospettare il commissario essere l'infelice un po' scosso nelle facoltà mentali. Chiamata la Guardia medica, il Rallo fu accompagnato alle sale d'osservazione dell'Ospedale.

**Furterelli.** La ditta S. Ventura e Comp. con magazzini al Punto franco, denunciò alla polizia che ignoti ladri l'avevano derubata di un carro a quattro ruote, segnato col N. 2521, del valore di 120 cor.

★ A richiesta di Maria Pecech, abitante in via della Pietà N. 5, l'altra sera, alle 11.30, nell'osteria di Elisa Sbaizero, in via S. Apollinare N. 2, fu arrestato il pesatore Remigio Colino, di 33 anni, abitante al N. 2 della suaccennata via. Alla sezione di p. s. del quartiere, la Pecech accusò il Colino d'aver rubato il portamonete contenente 3 corone e 4 piccole chiavi a Giovanna Angemeyer, abitante in via del Farneto N. 18. Il Colino si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

**Un'altra del sarto di Corgnale, pazzo periodico.** Sugli abitanti del villaggio di Corgnale pesa come un incubo la persona dell'unico sarto del villaggio, Francesco M., di 27 anni, il quale viene colpito ogni qual tratto da alienazione mentale. Quei poveri villici non vivono tranquilli se non nei periodi in cui il mentecatto è ricoverato all'Ospedale dei «Fatebenefratelli» di Gorizia, giacchè al ritorno dell'alienato in paese, ricominciano le loro ansie.

Non è molto che narrammo l'avventura toccata al Treves, che, chiamato sul luogo, trovò le persone che erano state incaricate di custodire il M. all'osteria, mentre l'alienato era fuggito.

L'altra notte il Treves fu chiamato nuovamente d'urgenza sul luogo. Il M., che era tornato da poco dall'Ospedale, colto da un nuovo assalto, s'era armato di scure e correva le vie del villaggio e della campagna, mettendo in pericolo quanti incontrava. Era un fuggi fuggi generale, uno sbattacchiare d'usci che venivano barricati. Fu chiesto aiuto ad un drappello di soldati, che faceva manovre nelle vicinanze, e fu organizzata una vera caccia al pazzo. Preso in mezzo, il disgraziato finì col salire per una scala a piuoli nella quale si «ingamberò» ed un soldato riuscì a togliergli la scure. Fattolo, poi, discendere, fu legato ben bene e lasciato in custodia ad alcuni contadini, i quali lo sorvegliarono fino all'arrivo del signor Treves, che lo condusse alla stazione di Opicina e di là, mediante il treno, a Gorizia, all'Ospedale dei «Fatebene-fratelli».

**Disgrazia sul lavoro.** Ierlaltro, mentre il carradore Pietro Rozier, di 18 anni, abitante in via dell'Istria N. 12, voleva stringere il freno di un suo carro, si impigliò il medio sinistro nell'ingranaggio e ne ebbe il dito completamente asportato. Dopo le prime cure ricevute alla Guardia medica, fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

**Bambina caduta.** Antonietta Padovan, di 3 anni, abitante in via di Crosada, ieri, nel pomeriggio, fu portata alla Stazione centrale di soccorso, perchè cadendo aveva riportato una frattura al femore destro.

**In rissa.** Agostino Ghermel, di 42 anni, spazzino, abitante a Barcola N. 121, ieri, in rissa, fu colpito con un legno in modo da riportare escoriazioni al naso, e dovette ricorrere alla Guardia medica.

**Un genero che percuote la suocera.** Giovanna Ferluga, di 56 anni, abitante a Barcola N. 120, ieri, nel pomeriggio, fu avvicinata da suo genero, che, per una questione relativa ad una bottiglia d'olio, la maltrattò e la percosse in modo da riportare contusioni al parietale e al costato destro. Ricorse alla Guardia medica.

**Un manovale caduto dalle scale.** Il manovale Angelo Tenzar, di 60 anni, abitante in androna Santa Tecla N. 4, mentre lavorava ieri in via Economo N. 2, cadde da una scaletta e riportò alcune contusioni al dorso. Fu chiamato un dottore della Stazione centrale di soccorso, che, dopo avergli prestato le prime cure, col carro-ambulanza lo inviò all'Ospedale.

**Occhi in pericolo.** Il ragazzo Antonio Iacomin, di 8 anni, abitante a S. Antonio di Decani, presso Capodistria, ieri, salito su un tavolo, perdette l'equilibrio e cadde da una tavola, riportando la frattura del radio sinistro. Venne accompagnato al nostro Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

★ Giovanni Cavalieri, di 32 anni, abitante in via del Crocefisso N. 6, ieri, nel pomeriggio, scivolò e, cadendo, andò a battere con la faccia contro lo stipite d'una porta, riportando una contusione al bulbo dell'occhio sinistro. Fu accompagnato all'Ospedale ed accolto nel riparto oculistico.

★ Il bambino di 3 anni Vittorio Gandolfo, abitante in via del Solitario N. 13, ieri, nel pomeriggio, cadendo da un armadio sul quale era seduto, battè con la faccia contro uno spigolo e riportò una ferita all'occhio sinistro, per la quale dovette venir portato all'Ospedale, ove fu accolto nel riparto oculistico.

**Un colpo di chiave e un morso.** Il muratore Francesco Dicuria, di 21 anni, abitante in via dell'Istria N. 12, iersera venne a diverbio con alcuni colleghi, dei quali uno, inferocito, lo colpì prima al capo con una chiave e poi lo morsicò, arrecandogli così, oltre ad una ferita lacera alla regione temporale destra, ematoma e ferite lacere alla mano. Il Dicuria ricorse alla Guardia medica.

**Attenti con le spiritiere.** Maria Revel, di 45 anni, abitante in via S. Marco 4, ieri, mentre accendeva una spiritiera, fu investita alla faccia da una fiammata e riportò parecchie ustioni, per le quali dovette recarsi all'Ospedale, ove fu accolta nel riparto dermatologico.

**I nervi di Mario.** Mario G., di 24 anni, bracciante, abitante in via Media, ieri sera, alle 11, preso da un accesso di nervi, si diede a urlare come un forsennato e a spaccare quanto gli veniva sotto le mani. Allarmati, i famigliari e i vicini mandarono a chiamare le guardie; ma due di queste, nonostante l'aiuto degli altri numerosi accorsi, stentarono fatica a tenerlo a freno e dovettero legarlo e tenerlo così fino al sopraggiungere del dottore della Guardia medica, che lo fece condurre all'Ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

**Un pugno ch'è un castigo di Dio.** L'operaio Luigi Magris, di 42 anni, abitante in via del Solitario N. 17, ieri sera alle 8, in piazza della Caserma, trovò alterco con tale Vincenzo Pertot e, dopo un breve scambio di parole, gli diede un pugno tale da farlo stramazzare al suolo. Accorse una guardia la quale, impossessatasi del Magris, dispose pel trasporto del Pertot - che non dava segno di vita - all'Ospedale. Colà si constatò che il Pertot aveva riportato una ferita alla testa e che probabilmente aveva riportato anche alcune lesioni interne poichè da un occhio perdeva molto sangue. Il Magris fu condotto alla polizia dove disse di aver percosso il Pertot perchè da lui provocato.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Schiach, di 16 anni, abitante in via dei Conicoli N. 11, per una contusione al piede destro; Elisabetta Romagnoli, di 27 anni, abitante in via Ponziana N. 28, per una ferita alla regione sopraorbitale sinistra; Giovanni Tritto, di 29 anni, calzolaio, abitante in via Chiozza N. 18, per una ferita al pollice sinistro; Attilio Demartini, di 6 anni, abitante in via Valdirivo, per una ferita di taglio al medio destro; Giovanni Rustia, di 55 anni, muratore, abitante a San Luigi N. 39, per una ferita al medio sinistro; Italia Ferenaz, di 38 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 5, per una contusione all'anulare sinistro; Vittorio Leban, di 9 anni, abitante in via Giulia N. 29, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

★ Ricorsero ieri all' «Igea»: Rosina Fracarossi, di 6 mesi, per alcune ustioni alle braccia e al dorso; Umberto Maranzani, di 8 anni, per ferita di taglio alla regione temporale sinistra; Argia Gira, di 26 anni, per alcune ustioni alla mano sinistra; Silvio Fragiacomo, di 22 anni, per lussazione alla spalla sinistra; Marcello Iess, di 13 anni, per ferita di taglio al mignolo sinistro; Giordano Zelenco, di 10 anni, per ferita di taglio alla pianta del piede sinistro.

**Corrispondenza aperta.** *Una che ama Trieste.* Dell'ufficio di informazioni per i forestieri ci riserviamo di occuparci diffusamente. Quanto alla Guida della città, vi aveva pensato già nei primordi della sua attività la Commissione per il promovimento del concorso di forestieri nominata dalla Camera di commercio; poi i lavori, già iniziati, furono interrotti, aspettandosi all'opera la nuova Federazione. La mancanza della Guida è tanto sentita che la Federazione se ne occuperà senza dubbio con sollecitudine. — *Gustavo Adolfo.* Il fatto che la madre naturale si sia sposata con altri, non esime il padre naturale di corrispondere la quota fissata dal giudizio per il mantenimento del figlio. Perchè quest'esenzione possa aver luogo, bisogna ch'Ella dimostri che il figlio è capace di provvedere da sè al proprio mantenimento. — *Vigile.* Per quei posti, i quali vengono coperti in seguito a concorso, si richiedono cognizioni speciali di ingegneria edilizia. Per le informazioni di dettaglio si rivolga al civico Magistrato. — *Girovago.* Se quel «mezzo-facchino» è stabilmente addetto alla Sua azienda Ella è tenuto a iscriverlo alla Cassa distrettuale per ammalati. — *Alfredo.* Il caso è molto delicato; prima di intraprendere qualunque passo La consigliamo di parlare personalmente con quel medico. — *Negoziante palermitano.* Se si tratta di malattia che importa inettitudine al lavoro per oltre 4 settimane il principale può licenziare l'agente prima del termine stabilito senza disdetta. Il principale che non licenzia l'agente ammalato e inscritto alle Casse distrettuali è tenuto a corrispondergli la paga durante la malattia. La scadenza a cui viene percepito l'onorario è inconferente nei riguardi del termine di disdetta il quale, nel Suo caso, è di 14 giorni. — *Elfrida.* Tra cattolici non è ammesso il divorzio. — *Interessato.* Il regolamento industriale prescrive che l'industria di osteria e di trattoria deve essere esercitata di regola dal concessionario, però, per motivi importanti, l'autorità industriale potrà permettere l'esercizio dell'industria mediante un sostituto. Per trasferire un'osteria in un locale diverso dello stesso paese non occorre ottenere una nuova concessione, ma basta l'assenso dell'autorità industriale. — *Matematico.* Quel matematico che ebbe la pazienza di calcolare il rapporto del diametro alla circonferenza (numero di Ludolff) fino al 250 decimale fu Tommaso Clausen di Dorpat morto nel 1885. — *Fides.* «Il terror della sprofondata fossa» non è certo tanto grande come quello che proveremmo noi se, aprendo una busta destinata alla «Corrispondenza aperta», intravedessimo soltanto un'altra volta la scrittura di quel Suo «adorato poeta» che ha scritto i versi da Lei inviatici. Lo preghi, lo scongiuri di non rendersi mai più colpevole di tali misfatti! — *Burzeff-Azeff.* Si chiamò «Dreadnought» (che vuol dire audacia, baldanza) la prima nave inglese da battaglia che aveva uno spostamento di 20 mila tonnellate. Orientatasi la tecnica navale, specialmente dopo la guerra russo-giapponese, verso il tipo di corazzata a grande dislocamento, tutte le maggiori potenze costruirono navi colossali che a ricordo della prima corazzata del genere, si chiamarono del tipo «Dreadnought». — *Lettore.* L'Esposizione di Venezia è aperta fino al 31 ottobre p. v. — *Meccanico.* Si rivolga all'ispettorato del Lloyd. — *G. A.* Il piroscafo «Princ. Jolanda» giace tutt'ora in fondo al mare dinanzi al cantiere di Riva Trigoso che lo costruì. — *Ignorante.* La Società Reale Francesco Querini di Venezia è una società di canottieri autonoma. — *Myriam.* Tanto dell'«Arimatea» del consorzio Giovanni L. Premuda, quanto di tutti gli altri piroscafi a.-u. pubblichiamo regolarmente i movimenti. Ma quando non si muovono riteniamo inutile dire che stanno fermi dopo che abbiamo annunziato il loro arrivo nel porto di carico. Ora l'«Arimatea» carica a Nicolajeff per Amburgo e partirà da colà fra 12-15 giorni. — *Marmo.* Adoperi il piombo liquefatto. — *E. V.* Anche alla stazione di San Giorgio si rilasciano biglietti a tariffa differenziale per Roma; però Ella può acquistare tali biglietti anche alla stazione di Trieste. II classe 47.05, III 30.35.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 16.7; ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.2. Oggi: alta marea 7.35 ant. e 5.03 pom. - Bassa marea 11.15 ant. e 4.22 pom.

**Ogni giorno una.** La partenza per i bagni. Puntolini a sua moglie:

— Eufrasia, non sei pronta ancora? Finiremo col perdere il piroscafo.

— Ma, sì, sono pronta. Sto cercando il mio costume da bagno. Dove diamine si sarà cacciato?

— Ah, ho dimenticato dirti che l'ho fatto indossare alla donna di servizio; così portiamo un pacchetto di meno.

# TRIBUNALI

### (Giudizio distrettuale penale di Trieste)

## La questione di Creta - Il turco paga sempre le spese

Su e giù pel corridoio che mena alla sezione del giudice Gentilli passeggia fin dalle 9 della mattina un turco vestito del costume nazionale. E' assai nervoso e ogni tanto si cava il turbante. Deve avere.... molti grattacapi.

In fondo al corridoio, con le spalle poggiate ad una porta, sta un greco, che non abbandona dell'occhio un solo istante il turco, del quale segue preoccupato ogni mossa.

Dalla turba di donne, vecchie e giovani, in vesti nuove e sdruscite, con e senza bambini, che aspettano, come il turco ed il greco, il loro turno, si leva un chiacchiericcio continuo, urtante; ma il turco continua a passeggiare e a grattarsi il capo, e il greco, impassibile, non cessa un momento dall'osservarlo.

Finalmente la porta della stanza del giudice si apre e il cancelliere grida: «Mohamed Aslan».

Il turco si lancia nella stanza con tale impeto che il turbante gli cade al suolo col rumore di un fagotto di stracci bagnati. Tutti ridono, ma Mohamed no: brontola malcontento e, raccoltolo da terra, se lo ricaccia sulla testa, dopo un'altra grattata. Il greco abbandona la porta e si attacca a quella per la quale è entrato il turco e tende l'orecchio.

Il turco «s'impala» davanti al giudice, che dopo averlo sbirciato a lungo, ne controlla, come al solito, le generalità:

— Mohamed Aslan....

(Inchino del turco e pericolo pel turbante).

— ....di Maham.

— Bono, capitano...

— La madre? Jognata?

— Tamplemonda.... (?!)

— Viva?

— Salute....

— Viva o morta?

— No, capitano.... Bona salute....

— Lei ha venticinque anni.

(Nuovo inchino del maomettano - turbante salvo per miracolo).

— Da Sinope...

— Bono....

— Fuochista, senza stabile dimora.... Lei è accusato di avere, la sera del 20 corrente, durante un alterco scoppiato fra lei e un greco, in un caffè popolare di Riborgo, spezzato il marmo di un tavolino, cagionando al proprietario del caffè un danno di quindici corone; e di avere, inoltre, quando fu all'ispettorato dove era stato condotto dalla guardia di pubblica sicurezza Giuseppe Cingerle, fatta cadere dal petto della stessa, facendo un atto spregevole con la mano, la medaglia giubilare che portava al petto; di essersi reso, quindi, responsabile della contravvenzione di malizioso danneggiamento, per il primo fatto, e di offese ad un pubblico funzionario nell'esercizio delle sue funzioni, per il secondo. Cosa ha da dire?

— Parlare truco, capitano. Parlare turco. Taliano no capire.

— Me se fino adesso ha parlato italiano. Bastano poche parole: Si o no?

— No. Parlare turco. Parlare turco. Far venire cavasso...

Il ff. del P. M., visto che Mohamed insiste, propone che il dibattimento venga rinviato, perchè allo stesso intervenga un interprete della lingua turca. Chiede, però, contemporaneamente che ad evitare un pericolo di fuga, Mohamed Aslan venga messo in istato di arresto.

Il giudice accoglie la proposta e, fatta venire una guardia, le ordina di arrestare Mohamed Aslan di Maham ecc.

Quando il turco apprende che deve andare in prigione, dice: - Sì, sì, capitano. Capire, capire taliano. Io volere risponder tutto. Capire tutto.

Che si deve fare? Dovrebbe essere mantenuta la disposizione presa; ma, tanto.... E, adattandosi il P. M., il giudice continua il dibattimento.

— Dunque, è vero che ha rotto il tavolo?

— Tavolino non getare. Cascare solo. Barufa fare greco.

— I testimoni dicono che fu lei a gettare all'aria il tavolo, in atto di rabbia...

— No, no. Non getare.

— Poi, all'ispettorato, lei tolse dal petto della guardia Cingerle la medaglia e la gettò a terra...

— No getare, fare così (fa un gesto). Ma no volere.

— Vengono uditi come testi il proprietario del caffè, danneggiato, e la guardia di p. s., i quali confermano l'accusa.

La guardia dichiara, però, di non poter escludere che il turco le abbia fatto cadere la medaglia, non col deliberato proposito di recarle offesa, sebbene, all'atto dell'arresto, le avesse opposto passiva resistenza. Il turco non era ubriaco.

Il giudice legge la sentenza: Mohamed Aslan ecc. viene ritenuto colpevole e condannato a 3 giorni di arresto e a risarcire il danno al proprietario del caffè, danno liquidato in 10 corone. Consenziente il turco, la somma viene prelevata dal denaro sequestratogli all'atto dell'arresto ed esistente in giudiziale custodia.

Quando il turco esce dal consesso, il greco si informa della sentenza e, saputo che è di condanna, si soffrega le mani. Racconta, poi, al crocchio che gli si forma intorno, che il turco e lui avevano trovato contrasto per la questione di Creta!

## Vuol farla, ma non gli riesce e gli capita un guaio

La guardia di p. s. Giuseppe Nardini presentava, giorni sono, denuncia per lesione d'onore contro Attilio C., di 31 anni, da Gorizia, meccanico-elettrotecnico, adducendo il seguente motivo: Alle 2 e mezzo circa della notte dal 3 al 4 dello scorso luglio, il C. si presentò all'ispettorato delle guardie di p. s. di via Chiozza e, dopo aver chiesto alla guardia Paolo Erzegovich fino a quale ora poteva rimanere aperto il «buffet» «Eden» all'Acquedotto, avutane risposta che poteva rimanere aperto fino alle 2, invitò la guardia a recarsi con lui in quel locale per porre in contravvenzione il proprietario che teneva aperto l'esercizio dopo l'ora prescritta e porre in contravvenzione anche la guardia di p. s. Nardini che, a suo dire, si era recata nel locale a bere.

Ieri mattina il C. comparve nella sezione del giudice Zaccaria e, a sua discolpa, disse che quella notte, trovandosi con amici all'esterno del caffè «Edison» aveva osservato che il «Buffet Eden» era ancora aperto e che nello stesso era entrata una guardia di p. s. (il Nardini) la quale vi si era soffermata.

— Siccome - continua l'accusato - avevamo avuto questioni col proprietario del «buffet», dissi agli amici che stessero attenti a veder quanto tempo rimanesse nel locale la guardia e che, intanto, io mi sarei recato all'ispettorato per far porre in contravvenzione il proprietario.

Giud. Soltanto il proprietario del locale o anche la guardia Nardini?

— Soltanto il proprietario.

Il giudice fa entrare il proprietario del «buffet», Aurelio Ferro, il quale dichiara che la guardia Nardini entrò nel locale per fargli notare che l'ora di chiusura era trascorsa da alcuni minuti. In quell'occasione, anzi, chiese che gli mostrasse la licenza che lo autorizzava a tenere il locale aperto fino alle 2. Il Ferro aggiunge che la guardia non bevve - nè per averlo chiesto, nè per averlo ricevuto in dono - alcun bicchiere di vino o di liquore.

Essendochè l'accusa avanzata dalla guardia Nardini si basa su quanto le ebbe a dire la guardia Erzegovich, il giudice decide di citare questa al dibattimento.

La citazione avviene per telefono e la guardia Erzegovich comparisce poco dopo.

Esso conferma che il C. voleva che fossero messi in contravvenzione tanto il proprietario del «buffet» che il Nardini.

— Son andado con lui - continua - ma co' semo 'rivadi zo, el local iera za serado. Gavemo incontrado più in zo la guardia Nardini e ghe go riferido el caso.

Giud. (al Ferro): Quanto tempo rimase nel locale la guardia Nardini?

— Un cinque, sette minuti.

Acc. Oh! saranno stati anche otto. Ma io non ho avuto intenzione di offendere la guardia Nardini. Il teste avrà certamente equivocato.

La guardia Erzegovich però mantiene ferma la sua deposizione.

In vista che l'accusato dichiara di ritirare la insinuazione fatta al querelante, il giudice chiede al Nardini se è disposto a perdonare e ritirare l'accusa.

Quer. Mi no posso far questo, prima, perchè, essendo provvisorio, podevo esser sospeso dal servizio, e po' perchè el mio posto no me permeti de ritirar l'acusa.

Il giudice ritiene la querela ex § 488, fondata e, avuto riguardo alla particolare posizione dell'offeso, condanna il C. a 40 corone di multa, commutabili in caso d'insolvenza in 4 giorni di arresto.

Il C. dichiara di riservarsi i tre giorni. Il funzionario della Procura di Stato, però, presenta ricorso per aumento di pena.

# MARINA E NAVIGAZIONE

**Movimento nel porto.**
Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Sultan» da Prevesa e scali della Dalmazia con 38 pass., «Metcovich» da Venezia con 239 pass.. «Arc. Franc. Ferdinando» da Kobe e scali con 11 pass., «Wurmbrand» da Venezia con 145 pass., «M. Teresa» dai porti della Soria e Alessandria con 34 pass.; il pir. ottom. «Adour» da Bengasi; il pir. ital. «Serbia» da Venezia; i pir. a.-u. «Sebenico» da Lissa e scali, «Bosnia» da Metcovich e scali con 63 pass., «Iadran» da Metcovich, «Oceania» da Nuova York e Venezia con 16 pass.; e il pir. germ. «Mecklenburg» da Anversa.

Partirono: il pir. inglese «Ultonia» per Fiume e Nuova York; i pir. del Lloyd «Urano» per Fiume, «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Bruenn» per Costantinopoli e Braila, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Jason» per Spalato, «Trieste D.» per Metcovich, «Flink» per Brindisi, e «Josephine» per Patrasso.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**
«Alga» arrivò il 22 a North Shields, «Marina» arrivò il 22 a Methil, «Beatrice» il 22 a Marsiglia, «Borneo» il 20 a Porto Said, «Adriatico» il 20 a Rotterdam, «Bitinia» partì il 20 da Shields per Trieste, «Koloszvar» passò Oftavos il 21 diretto a Fiume, «Olimpo» passò ieri Ushant diretto a Rotterdam.

Lloydiani: «Thalia» proseguì il 23 da Molde per Loen, «Vorwaerts» arrivò il 23 a Calcutta.

## La nuova scuola italiana di San Policarpo

Pola 24. Sono pronti tutti i progetti di dettaglio per la costruzione dell'edificio della nuova grande scuola elementare italiana di borgo San Policarpo. L'edificio sorgerà sull'altipiano a fianco della via Helgoland; l'area sul davanti sarà trattata a giardino, la parte postica sarà adibita a campo di giuochi. La facciata dell'edificio misurerà in lunghezza cinquantasette metri. L'Ufficio edile comunale che elaborò i progetti dispose pure che tutto l'edificio e le aree annesse sieno recintati. La nuova scuola di borgo San Policarpo si compone di pianoterra e primo piano. Al pianoterra vi sono quattro aule, la sala di ginnastica, con annesso spogliatoio, l'asilo infantile e il refettorio per i quali fu disposto, per il caso di malattie infettive, l'accesso del tutto indipendente. Vi sono ancora stanze accessorie per il deposito di oggetti didattici e l'abitazione del bidello.

Al primo piano vi sono due aule, una sala centrale per disegno e lavori femminili, una stanza per la direzione, due salette per i maestri e le maestre e due biblioteche. Per il servizio dei cessi sono adottati «water closets» a batteria, con funzionamento automatico. Per la calefazione degli ambienti fu provveduto un impianto di riscaldamento centrale a vapore a bassa pressione assieme ad una razionale distribuzione di canne tanto per lo smaltimento, quanto per il rinnovamento d'aria degli ambienti. Apposito bollitore serve per il riscaldamento dei bagni. I bagni funzioneranno in modo che la temperatura potrà essere regolata dal maestro che starà nel mezzo delle varie vasche. Calcolato che ogni ragazzo metta venti minuti a fare il bagno e che le doccie funzionino per sette ore al giorno, tutti i ragazzi delle scuole comunali potrebbero fare un bagno almeno una volta alla settimana. Il costo complessivo della scuola è preventivato in corone 287.000.

★ E' incominciata la regolazione della via Cenide, i cui marciapiedi saranno asfaltati, mentre il corpo della via sarà massicciato in macadan. Sarà pure in breve regolata la via Marianna, con lo stesso sistema. In breve incominceranno i lavori di apertura del clivo Gionatasi.

## Le elezioni comunali a Grado

Grado 24 (per tel.). Oggi seguirono le elezioni comunali per il terzo corpo. Riuscì la lista liberale, capolista il sig. Marchesini.

## I locali per l'Esposizione istriana

Capodistria 24. Quando mai se la sarebbero sognata, più di sei secoli fa, la varia e strepitosa fortuna del loro umile cenobio, le antiche suore della Cella? Non ci voleva meno, che il mistico ardore della regola di S. Chiara, a cui si votarono nel 1301, e le dovizie profuse a larga mano dai devoti, perchè la città fosse dotata del grandioso convento, iniziato col fiorire delle clarisse intorno al 1574 e a mano a mano ampliato, abbellito, e compiuto fino al 1700. E a quante più disparate vicende di usi servì nel frattempo, più o meno utilmente, il chiostro silenzioso di S. Chiara! Soppresso, sentì fra le sue mura di caserma suono d'armi e scalpitar di cavalli; ridotto a scuole, salutò gli sciami di garruli fanciulli; divenuto allora l'edificio-omnibus del Comune, vide manovre di vigili, ascoltò clangori di bande e fanfare, accolse nel suo grembo palestre, scuole professionali, ludi giovanili, consorzio agrario - sempre aperto e largo per tutti e per tutto, come le braccia della divina provvidenza. Ultima e inattesa fortuna, fu chiamato all'onore di ospitare più volte la Dieta provinciale; ed ora supremo vanto l'attende - per merito precipuo della docile e cospicua sua ampiezza - cioè quello di albergare la prima Esposizione provinciale istriana.

E già, da qualche settimana, si appresta più volentieri che mai il fortunoso edificio, invaso da numerose squadre di operai, che ne hanno ormai quasi sconvolto tutta la struttura interna. Dovunque le pareti divisorie delle scuole sono pressochè abbattute, le sale ingrandite, i corridoi spariti, nuovi varchi aperti, altri accessi raddoppiati. In ogni angolo ferve il lavoro: là si aprono o si sforano vieppiù le finestre, qua si gettano archivolti fra sala e sala, più innanzi si demoliscono pilastri, pareti e tettoie, si lisciano muraglie, si sgombra-

no macerie e si cernono materiali utilizzabili. In una parola S. Chiara s'accinge a mutar faccia, ad assettarsi e ad abbellirsi più tardi per corrispondere del suo meglio, degnamente, all'onorifico impegno. E di conserva ancora più febbrili procedono i lavori per approntare altrove la sede provvisoria alle scuole popolari.

## Per un nuovo acquedotto a Pirano

**Pirano**, 24. Domani, mercoledì, alle 3 pom., la nostra Rappresentanza è convocata a seduta. All'ordine del giorno sta, fra altro, la relazione della Deputazione comunale sugli studi preliminari per un provvedimento d'acqua. Relatore sarà l'ing. Giuseppe Poscher, consigliere edile provinciale.

E' noto che la siccità delle due ultime annate aveva dato non pochi grattacapi alle amministrazioni passate. Anche lo scorso anno, per l'acquisto dell'acqua dall'amministrazione dell'Arsenale di Pola, si spesero oltre 3000 corone, e quest'anno si è già raggiunta quasi la metà di tale somma. Tutto ciò impensierì l'attuale deputazione comunale, la quale ha pensato di tagliare corto e di pensare ad un serio provvedimento d'acqua, certa che nel nostro territorio questa non dovrebbe difettare. Per non agire a tentoni, la Deputazione comunale chiese alla Giunta provinciale una ventina di giorni fa di mettere la questione a cuore del consigliere edile provinciale ing. Poscher perchè studiasse praticamente la nostre fonti, e precisamente quella non allacciata del «Gorgo» e quella allacciata denominata «Fontana Maggiore». L'ing. Poscher fu tra noi la scorsa settimana per visitare minutamente le fonti. Dopo aver fatto vuotare a mezzo di pompe la fontana del «Gorgo», potè misurare la potenzialità. Pare che la fontana del «Gorgo» possa dare in 24 ore 2300 ettolitri di acqua, quindi un gettito superiore di 405 volte ai bisogni attuali. L'ing. Poscher rivolse poi la sua attenzione sulla già allacciata «Fontana Maggiore», dicendosi convinto che questa disponga di un ricco bacino idrico e che la sua falda d'acqua sia più che sufficente ai bisogni dell'intera città e del nostro territorio. Però l'acqua in questa fonte si trova ad un livello molto più basso dell'attuale, per cui sarebbero necessari lavori per poter alzare l'acqua.

La Rappresentanza dovrà domani, dopo aver udita l'esposizione dell'ing. Poscher, deliberare sul partito da prendersi. Certo è che un provvedimento si impone.

### DECAPITAZIONE.

Che direbber gli *inter decapitati*
A combattere sempre abituati
Col fucile e il coraggio
Nel veder come adesso le battaglie
Con gli *interi* si vincono e con l'aggio?

Spiegazione del giuoco precedente:
COLO-OSSA-ALE-COLOSSALE.

### PUBBLICHE TAVOLE.

**Compravendite**

Stabile in città poste in piazza Barriera vecchia per cor. 230.000.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 24 Agosto.** – (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 654.—, Staatsbahn 745.— Alpine 687.75, Lotti turchi 188.—. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 205.90 (205.75), Disconto 190.— (189.75).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 98.17 (98.20), Italiana —.— (—.—). Spagnuola 96.70 (97.05), Banche Ottomane 723.— (721.—) Rio Tinto 1970 (1980), Lotti turchi 176.— (175.75).

**Listino.** Napol. 19.06 a 19.11, Zecch. 11.35 a 11.39, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.80 a 240.40, Francia 95.15 a 95.40, Italia 94.90 a 95.20, Banconote italiane 94.90 a 95.20, Germania 117.15 a 117.50, Banconote germaniche 117.15 a 117.50, Rend. austr. carta 95.8. a 96.20, Rendita austriaca in corone 95.70 a 96.10, Rendita ungherese in Corone da 92.35 a 92.65, Credit 653.25 a 655.25, Italiana 103.35 a 104.15, Staatsbahn 744.50 a 746.50, Lombarde 116.— a 118.—, Lotti turchi 184.— a 187.—

*Parigi* 24. Chiusa. Rendita francese 3% 98.17, Rend. ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 96.70, Azioni Banca ottomana 723.—.

*Parigi* 24. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 125.—, Rendita Turca unif. 95.10, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 101.70, Rend. ungh. in oro 4% 97.45, Länderbank 607.—, Lotti turchi 173.—, Banca di Parigi 1695, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1970.

*Londra* 24. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 15/16, Lombardi 5—, Argento 23 9/16, Rendita Spagnola 95 3/4, Italiana 103 1/4, Cambio su Vienna 2421 Sconto di piazza 1 1/2.

*Francoforte* 24. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 205.80, Ferrate dello Stato 159.40, Lombarde 22.90.

**Caffè.** *Amburgo* 24. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.75, per dicembre 29.75, per marzo 29.74, per maggio 29.75. staz.o

*Havre* 24. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 41.—, per dicem. 38.75.

*Nuova York* 24. Apertura Rio per consegne future fiacco per settembre dicembre invariato.

**Cotoni.** *Liverpool* 24. Mercato staz.o. Tendera in Dochets 13. Vendite 5000. compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 6 53/100, Agosto-Settembre 6 52/100, Settembre-Ottobre 6 47/100, Ottobre-Novembre 6 46/100, Novembre-Dicembre 6 45/100, Dicembre-Gennaio 6 45/100, Gennaio-Febbr. 6 45/100, Febbraio-Marzo 6 45/100, Marzo-Aprile 6 44/100, Aprile Maggio 6 44/100.

**Petrolio.** *Anversa* 24. Loco 22.—. fermo

**Olio.** *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 61.25, per settem. 61.25, settembre-dicembre 61.25, gennaio-aprile 61.50. calmo

**Segala.** *Parigi* 24. Mese corrente 16.—, per settem. 15.90, per settembre-dicembre 15.75, Novembre-febbraio 16.85. calmo

**Frumento.** *Parigi* 24. Mese corrente 23.35, per settem. 23.15, per settembre-dicembre 23.20, per novem.-febbr. 23.55. fiacco

**Farina.** *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.35, per settem. 31.15, per settembre-dicem. 30.95, per nov.-febbr. 30.65. fiacca

**Spirito.** *Parigi* 24. Per mese corrente 40.50, per settem. 41.—, settembre-dicembre 40.—, p. gennaio-aprile 40.25. fiacco

**Zucchero.** *Parigi* 24. Greggio da 88° uso nuovo 29.50-29.75, calmo; bianco per mese corr. 32 5/8, per settem. 32 3/8, per ottobre-gennaio 30.—, p. gennaio-aprile 30.50. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

**Zucchero.** *Amburgo* 24. (Chiusa) Per agosto 11.50—, per settembre 11.40—, p. ottobre 10.32—, p. novem. 10.15—, per dicem. 10.20—, p. genn. 10.30—. calmo

*Londra* 24. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 11 9/16. staz.o

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 Agosto 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 b | Szent Laszlo | 25 | Caricazione |
| 1 | Douro | 27 | Scaricazione |
| Molo IV | Istria | 26 | Caricazione |
| » IV | | | |
| 1 a | Baro Fejervary | 24 | Scaricazione |
| 3 | | | |
| Molo Lloyd | | | |
| A | | | |
| B | China | 27 | Caricazione |
| C | | | |
| D | | | |
| E | | | |
| 6 | Semiramis | 26 | » |
| 9 | E. F. Ferdinand | 3 | Scaricazione |
| 12 a | Ultonia | 25 | » |
| 12 b | | | |
| Molo II | | | |
| 13 a | Alleanza | 27 | Caricazione |
| 13 b | Maria Teresa | 28 | Scaricazione |
| 14 | Koerber | 28 | » |
| 17 | Praga | 25 | » |
| 21 | Stefania | 25 | » |
| 23 | Adour | 27 | Caricazione |
| Molo I | | | |
| 23 | Mecklemburg | 27 | Scaricazione |
| 24 | Dora Horn | 25 | » |
| 25 | | | |
| 30 | Filippo Artelli | 30 | » |
| 32 | | | |
| 69 | | | |
| 71 | | | |

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

## COMUNICATI *)

Caterina Rudensek-Sulligoi
Valentino Zarl
*annunciano il loro matrimonio.*
*Trieste, 25 Agosto 1909.*

*TINA ULIANI*
*ERNESTO ANGELI*
*oggi sposi.*
*Trieste, 25 Agosto 1909.*

Sentiamo il dovere di tributare pubblicamente i nostri ringraziamenti al chiarissimo sig. **dott. Ettore Oliani**, che con una riuscita operazione salvò da morte sicura il nostro amato bambino **Nereo**, ridonandolo al nostro affetto.

Rendiamo pure sentiti ringraziamenti all'esimio sig. **dott. Mauro Gioseffi**, che amorosamente curò il nostro figlioletto prima dell'operazione.

FAMIGLIA CIACOTICH.

**Consorzio Industriale fra Installatori autorizzati per Condutture d'Acqua e Gas in Trieste**

In relazione ai cambiamenti di casa che avvengono in questi giorni, l'infrascritta Direzione si fa un dovere di rendere edotto lo Spettabile Pubblico che il toglimento e l'applicazione di apparecchi di gas e delle relative condutture spetta soltanto agli installatori all'uopo autorizzati, per cui si eccitano coloro che avessero da far eseguire tali lavori, di chiedere la lista degli installatori autorizzati sia presso la Spettabile Officina comunale del gas illuminante, sia presso la cancelleria consorziale sita in Piazza della Borsa N. 9, II p. (telefono N. 16-06).

Trieste, 24 Agosto 1909.

LA DIREZIONE.

**Linea Trieste-Venezia e viceversa**

Per esigenze di servizio, in luogo del pir. «Isonzo», sabato sera partirà per Venezia il pir. «Albania», mantenendo il seguente itinerario a tutto settembre p. v.

PARTENZE
da Trieste-Punto franco ogni Mercoledì e Sabato
da Venezia-Marittima ogni Martedì e Venerdì

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Agenzia, in via Gioachino Rossini N. 2; telefono 625.

A. G. & V. Cosulich.

GIUSEPPE BRUSCHETTI, meccanografo, si pregia avvisare la sua Spettabile Clientela che ha traslocato il proprio ufficio, per copiature a macchina, in **via del Teatro N. 2, mezzanino, sinistra (Tergesteo, scala III).**

Trieste, agosto 1909.

**„Kufeke" solo**

è in grado di proteggere efficacemente **i bambini dalla colerina, dalle diarree, dall'enterite ecc.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**Il Dott. HORNIKER**
ha ripreso
la sua attività

**Il Dottor FUCHS**
MEDICO-DENTISTA
ha ripreso la sua attività.

**Il Dott. Krstulovic**
ha ripreso la sua attività

**Il Dott. ANGELO LUZZATTO**
si è traslocato
in via Domenico Rossetti 4, II
(angolo via Giotto)
Consultazioni dalle $2^1/_2$—$3^1/_2$ pom.

L'AMBULATORIO
— dei —
**Dottor UGO HIRSCH**
è stato traslocato
in via della Barriera vecchia 33, primo
Riceve dalle 3 alle 4 pom.

IL GABINETTO DENTISTICO
Successore
**Dott. Mass. Brillant**
resta chiuso fino al 28 corr.
CAUSA TRASLOCO
in via Acquedotto 13 I p.

L'AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
**Dott. S. SAKLER**
VENNE TRASLOCATO
in via S. Lazzaro 18, I.

**Il Dott. ALPRON**
ha trasferito la sua abitazione
ed il suo ambulatorio privato
**in via Giulia N. 3, terzo.**
Riceve dalle 3 alle 4 pom.

IL
**Dr. Miro Mitrovich**
ha trasferito il suo ambulatorio
in via Stadion N. 12, II piano
Telefono 111 - Rom. VI.
Riceve dalle 2 alle 3.

**L'Avv. SILVANO GANDUSIO**
ha ripreso la sua attività
e ha trasferito lo studio
in via della Cassa di risparmio 15, II p.
Telefono N. 21-40

L'AVVOCATO
**Dott. L. SAVO**
ha traslocato lo studio
in via Cassa di risparmio 15, II p.

IL NOTAIO
**Dott. Camillo Depiera**
ha trasferito il suo studio
in piazza Cavana 5, I p.

Lo Studio degli Avvocati
**Dottori Schellander e Ghersel**
VENNE TRASLOCATO
in via S. Nicolò N. 27, I p.

GIOVANNI JAKCAR
**TECNICO-DENTISTA**
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom

LA DITTA
**A. MANGARINI**
si è traslocata
dalla via S. Nicolò 18
in via Barriera vecchia N. 7

**Il Negozio Pelliccerie**
(già Giuseppe Zelesnik)
sito in via S. Giovanni N. 8
viene traslocato
*al N. 5 di detta via*

**Venezia-Lido**
Hôtel Splendide
Villa Principessa Giovanna
Casa di I.o ordine.

SALISBURGO
**HOTEL BRISTOL**
Belle stanze da Cor. 3 al giorno.
Pensione completa da Cor. 10.
CAFFÈ RISTORANTE «TEATRO»

**Nobile Collegio Valdsee Gorizia.**

Unico Istituto del Litorale per giovani di buone famiglie. Locali ampi e salubri, istruzione accurata e coscienziosa, vitto sano ed abbondante.

I giovani frequentano l'i. r. scuole tedesche della città o le scuole private elementari, ginnasiali e reali inferiori interne. Sono istituiti pure corsi accelerati per giovani semiconvittori per l'ammissione all'esame di maturità ed altra classe. Proprio personale insegnante e disciplinare, annualmente risultati insperati. Per schiarimenti e regolamenti rivolgersi alla **DIREZIONE.**

**Negozianti** principianti o di età matura, come pure accademici, che desiderano assumere posto in Germania, oppure continuare gli studi, ricevono prospetti gratuiti scrivendo sub «L. V. 4722» a Rudolf Messe, Lipsia.

**Casseforti**
**USATE**
**di grandezze diverse**
**vende lo**
Stabilimento di Credito
Via Cassa di Risparmio N. 12.

# RIPARTO SPECIALE
# TAPPETI
# CORTINAGGI

scelta favolosamente grande, in tutte le qualità;
a prezzi già conosciuti bassi, presso

# M. WEISS

## Trieste, soltanto Corso N. 9

**Fiume, Corso 11**

*Prezzi fissi* Telefono 498

IL DEPOSITO
**VINO TERRANO DEL CARSO**
— DI —
Giov. **Sivitz**
venne traslocato
**in Via G. Galatti N. 6**
Telefono 1883
**LA VENDITA IN BOTTIGLIE**
venne affidata al
Negozio Commestibili e Delicatezze
Giov. Hlabse, Via Poste N. 1, Telef. 1685

**GIUSEPPE D'ANDREA**
Maestro terrazzaio perito giurato
assume qualsiasi lavoro in terrazzi semplici e fini, come pure qualunque riparazione in mosaici.
Abitazione: Via Concordia 26
Recapito: Drogheria Campo S. Giacomo N. 2
*Telefono N. 12-32.*

**Pronto matrimonio**

desiderano molte signorine ricche. Signori, se anche non dispongono di mezzi, vogliano annunciarsi a **M. Rothenberg**, **Berlino N. W. 23**

UN VERO TESORO per tutti gli uomini malati in seguito a errori giovanili è la celebre opera **„PRESERVA TE STESSO"** del **Dott. Retau**, ediz. italiana sull'80.a ediz. tedesca. Con 27 illustraz. Prezzo cor. 3. Questo libro deve esser letto da tutti coloro che soffrono delle conseguenze di tali vizi. Migliaia di persone gli devono la guarigione. Si può averlo dal Verlags Magazin Lipsia Neumarkt 21 e dai librai

**PER USO FAMIGLIA e OCCASIONI**

Opollo vero Lissa a cent. 68, bianco Lissa dolce 80. Terrano d'Istria 56. Un litro e mezzo di eccellente Trappa friulana o Slivovitz cor. 2.40. Refosco dolce spumante cor. 2. Asti 3 e 4. Champagne 6. - Assortimento Cognac medicinale, vini dolci da dessert, liquori, creme, rosoli e sciroppi. Deposito vini e bottigl. E. Iurcev, Acquedotto 9.

**Sciroppi**
AMARENA
ARANCIO
CEDRO
FRAMBOISE (Lampone)
GRANATINA
LIMONE
RIBES
TAMARINDO

GIAC. ENRICO HUBER
Trieste, Via S. Apollinare 4
(laterale Via Pondares) Telefono 201.
Prezzi mitissimi. Campioni a richiesta.
— Spedizioni per l'interno. —

***Io Anna Csillag***



sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza, senza incanutire neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto
**Cor. 2, 4, 6 e 10 v. a.**

Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni. **ANNA CSILLAG, VIENNA, I, Graben 209.**
Deposito principale per Trieste:
**Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza**

**Regio Collegio Convitto Nazionale**

Aperto tutto l'anno **CIVIDALE DEL FRIULI** Aperto tutto l'anno

**con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne**

Questo Convitto, dei due governativi - Cividale e Venezia - delle Provincie venete È IL SOLO NEL FRIULI

Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:

CON RETTA MITISSIMA - vitto ottimo per qualità e quantità: servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabile;
A PREZZO DI COSTO - libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;
GRATUITAMENTE - gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia della ginnastica e quello **teorico pratico della lingua tedesca**, dal quale possono essere dispensati quelli le cui famiglie facciano domanda scritta;
A PREZZI MODICI - l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è assai adatto a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dai sei ai quindici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: Lire 432.— per i giovani al di sotto di 10 anni e Lire 480.— per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al DIRETTORE-RETTORE.

***Luigia Curto-Marsich***
*avverte la Sua spett. clientela ed il P. T. Pubblico di aver*
***traslocato*** *il proprio*
***Salone Mode***
*in*
Piazza S. Giovanni 6, I. p.

**Riparazione Grammofoni** e macchine da scrivere
pronte
esatte, garantite
Officina meccanica dello
**Stabilimento Grafico Triestino**
Piazza della Borsa 13 — Telefono 742.

**Graz. Hôtel Erzherzog Johann** di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

**TINTORIA, LAVATURA E PULITURA A SECCO**
con macchine a vapore, di **ALBINO BOEGAN**
di Vestiti, Stoffe da mobili, Pelliccie ecc.
CENTRALE: Via del Farneto 11 - FILIALE: Via dell'Istria 12, Ingresso Via Montecchi.
Massima cura, sollecitudine e prezzi convenientissimi. Stiratura Cortine a cent. 40 il pezzo

**CINEMATOGRAFO ORFEO**
PIAZZA PICCOLA
(dietro il Palazzo Municipale)

**Da Sabato 25 a tutto Martedì 27 Agosto**
Spettacoloso programma di tutta novità

NOVITÀ ASSOLUTA PARTE I. NOVITÀ ASSOLUTA

**LE CORSE DEI BUFFALI A MADOERA**
Splendida cinematografia **a colori** dal vero.

PARTE II.

**La leggenda azzurra**
Emozionantissima e commoventissima azione drammatica **tutta a colori.**
In questo quadro la parte di violino verrà sostenuta da un distinto professore.

ATTUALITÀ PARTE III. ATTUALITÀ

PER I PRIMI A TRIESTE

**GLI SPAGNUOLI AL MAROCCO - LA BATTAGLIA DI MELILLA**
Splendida assunzione dal vero dell'**Eclips** sugli avvenimenti che si susseguono ora nel Marocco mentre si attende la battaglia decisiva.
Questo quadro, data la sua attualità, è di massimo interesse.

PARTE IV.

Chiuderà questo imponente programma l'**ultima novità comica della casa Gaumont di Parigi.**

**I TRE MANNEQUINS**
Scene tutte da ridere. Il non plus ultra dell'ilarità.

†

# Giorgio Gwinner

spirava ieri mattina dopo lunghe sofferenze sopportate con rassegnazione.

La desolatissima consorte **Maria nata Godina** ed il nipote **Giorgio**, partecipano tale dolorosa perdita agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al cimitero Evangelico per essere tumulate nella tomba di famiglia.

TRIESTE, li 25 Agosto 1909.

***Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.***

***Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.***

Nuova impresa pompe funebri, Corso 49.

†

# Willy Conrad

spirò ieri alle 10.5 pom. dopo lunghe sofferenze.

La desolata famiglia partecipa la triste notizia ai parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

# Emilio Baldassi

mancò ieri improvvisamente ai suoi cari.

Di tale sciagura ne dà annunzio la desolata famiglia a nome anche degli altri parenti.

I funerali seguiranno mercoledì 25 corr. alle ore 5 pom. dalla Cappella del civico Ospitale.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

## RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi, ringraziano dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria del loro amato padre e suocero

**ADOLFO.**

**Famiglie WEISS, TAVERNA, GATTI.**

*L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.*

*Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chiede l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.*

## PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCHE, serve e bambinaie disponibili. Piazza Vico Panificio 2. 6657 C

DOMESTICA abile qualunque lavoro domestico offresi presso famiglia pulita. Soltanto vorrebbe essere libera alcune ore pomeriggio. Offerte «Domestica 6563» Piccolo. 6563 A

## PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA che sappia fare dolci cercasi per hôtel. Agenzia Becher, via Caserma 16. 6551 B

CUOCA mensile corone 40, più bambinaia, serva cercansi. Piazza Vico, Panificio 2. 6658 B

CUOCA, cameriera con buoni attestati cercansi. Rivolgersi via Nuova 45. 6655 B

CAMERIERA semplice, paziente coi bambini cercasi. Fabio Severo 44. 10609 B

CUOCA cercasi prontamente 30 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 6286 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare cercasi. Piazza della Borsa 2, negozio busti. 10614 B

DOMESTICA brava che sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi con buoni attestati, via Valdirivo 16, magazzino. 6640 B

DOMESTICA per albergo parli italiano, tedesco, cercasi prontamente. Via Acque 9. 10645 B

DONNA servizi cor. 16 al mese cercasi. Via Giuseppe Parini 5, III, porta 13. 6589 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Via Alessandro Volta 2, IV. 10597 B

DONNA per servizi cercasi. Via San Francesco N. 32, scala II, III piano. 6599 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6532 B

DOMESTICA tutti lavori servizio fino cercasi per piccola famiglia. Belvedere 32, III, porta 18. 6539 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Acquedotto 41, I. 6543 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Salario cor. 24. Olmo 1, piano IV, porta 16. 5817 B

GIOVANETTA pulita cercasi per portar fuori bambina ore pomeridiane. Rossetti 14, III, destra. 6623 B

GIOVANE onesta prestaservizi cercasi prontamente intera giornata. Riva Grumula N. 20, p. 4. 6577 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e due volte per settimana dopopranzo presentarsi da mezzogiorno alle tre. Indirizzo al Piccolo. 6285 B

PRESTASERVIZI cercasi per stanze due ore mattino. Giulia 9, porta 9. 6634 B

PRESTASERVIZI piccola famiglia cercasi prontamente. Foscolo 31, IV. 10622 B

PRESTASERVIZI giovane per intera giornata che sappia cucinare cercasi. Giulia 19, p. 12. 6614 B

POSTI buonissimi si trovano agenzia Becher, via Caserma 16. 6550 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8-12, 2½-6, senza costo. Goldoni 11, I, 13. 6660 B

RAGAZZA brava sappia cucinare cercasi con attestati buona paga. Gallina 5, II. 10636 B

SERVETTA giovane cercasi prontamente presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 6664 B

SERVA cercasi prontamente. Via Rossetti 5, terzo piano, sinistra. 6391 B

## DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE conoscenza varie lingue, lunga pratica commerciale offresi. Scrivere Piccolo «Assiduo 6558». 6558 C

CORRISPONDENTE italiana, francese, tedesca, slovena, steno-dattilografa cerca impiego. Scrivere «Prontamente 6537» Piccolo. 6537 C

FALEGNAME capacissimo per riparare e lucidare mobili di qualunque genere; unico per famiglie che vogliono lavoro garantito. Malcanton 10, I. 6653 C

FOTOGRAFO ritoccatore assume lavoro in casa per fotografi e dilettanti. Acquedotto 39, Ettore Cividini. 6585 C

GIOVANE comptoirista con perfetta conoscenza delle lingue ungherese e tedesca, stenografo e dattilografo cerca impiego. Offerte sub «Fleissig 10546» Piccolo. 10546 C

GIOVANE perfetto tedesco italiano sloveno, pratico in tutti lavori d'ufficio cerca posto. Offerte «Capacissimo 6355» Piccolo. 6533 C

IMPIEGATO lunga pratica tenitura semplice, doppia e fatturista offresi prontamente; certificati ottimi. Scrivere Piccolo «Pratica 10607». 10607 C

MECCANICO pratico macchine elettriche, da scrivere e da conteggi, nella fabbricazione di apparati, cerca posto stabile. Offerte «Theiner meccanico 6404» Piccolo. 6404 C

PITTORE smacchiatore disponibile. Via Felice Venezian 10, presso Momula indoratore. 10603 C

SPECIALITA' Rigatore, tagliatore, lavorante cartonaggi e sorvegliante ora occupato cerca migliorare. Scrivere «G» Venezia. 10450 C

SIGNORA trentaduenne, simpatica, cerca posto presso famiglia distinta, quale direttrice di casa, per fanciulli orfani, di madre o quale compagna di viaggio. Perfetta nel tenere la casa, ed anche nell'insegnamento delle materie scolastiche. Offerte in lingua tedesca sub «E. 32» al Piccolo. 10624 C

SIGNORINA cerca occupazione presso signora, parla italiano e francese. Scrivere Piccolo «Francese 6613». 6613 C

SIGNORINA cerca occupazione in una pasticceria, latteria o appalto; parla italiano, tedesco e slavo. Indirizzo via Scorzeria 7, II piano, p. 17. 10619 C

SIGNORINA distinta di famiglia decaduta, cerca occuparsi per condurre a passeggio bambini e leggeri lavori di casa, miti pretese. Gentili offerte Piccolo «Decaduta 6574». 6574 C

SIGNORINA esperta nella corrispondenza tedesca, stenografa e dattilografa con pratica e studi commerciali, cerca posto. Offerte «Füchting 6567» Piccolo. 6567 C

SIGNORINA parla tedesco, italiano e sloveno offresi quale venditrice primario salone confezioni. Gentili offerte al Piccolo «M. S. 6540». 6540 C

TRENTATREENNE corrispondente italiano con conoscenza tedesco, tenitura libri, contabilità offresi. Offerte «Disponibile 6578» Piccolo. 6578 C

TRENTAQUATTRENNE italiano ammogliato conoscenza coloniali, granaglie, spedizioni cerca posto qualsiasi Trieste. Gentili offerte «Leonardo 6082» Piccolo. 6082 C

UNA vedova di civile condizione cercherebbe posto presso persona di età avanzata quale governante conoscendo qualunque lavoro domestico, oppure conoscendo anche il tedesco, quale guardarobiera d'hotel o d'istituto. «N. N.» Ober Tarvis, Villa Adele. 10486 C

## POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILE lavorante sarto cercasi. Sartoria Paulini, Via Nuova 19, I. 10596 D

**ABILE stenografo dattilografo tedesco, sistema Underwod, inoltre impiegato commerciale pratico tutti lavori ufficio, cercansi prontamente da primaria ditta. Offerte Piccolo «329».** 6644 D

APPRENDISTA per negozio ottico, buona condotta cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12325 D

APPRENDISTE quattordicenni cercansi per fabbrica passamanterie, paga tre corone settimanali; presentarsi N. 5, Anastasio 7, Mitis. 10533 D

CERAIUOLO capace, media età, trova prontamente stabile occupazione presso primaria fabbrica. Condizioni ottime. Referenze Giuseppe Iagodnik, Fiume. 6600 D

CORRISPONDENTE **tedesco, stenografo, bella calligrafia, cercasi da primaria ditta. — Offerte casella Posta centrale 492.** 10635 D

CASSIERA pratica per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6627 D

FALEGNAMI anche per pavimenti, trovano pronto lavoro. Santi Martiri 19. 6637 D

FALEGNAMI di fino ed apprendista cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6628 D

FATTORINO fedele, bella presenza, manieroso, possibilmente friulano, conoscenza ramo manifatture, buone referenze, trova prontamente buon posto primario negozio; emolumento stabilirsi. Offerte Piccolo «Fedele 6637». 6637 D

FACCHINO pratico lavori magazzino, sappia anche condurre cavalli cercasi. Indirizzo Piccolo. 6545 D

GUADAGNO giornaliero offriamo ad uomini, donne Trieste, provincia, disponenti piccolissimo capitale, lavoro facilissimo, casa propria. Informarsi scrivendo «Industria» posta centrale Trieste. 6340 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Grande N. 3, mezzanino. 6656 D

GIOVANE ragazzo cercasi prontamente per distribuzione pane. Stadion 24. 10602 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi prontamente. Gatteri 27, mezzanino. 6592 D

GARZONA tre corone settimanali per lavoratorio stiratura a macchina cercasi prontamente. Bachi 17, Tomat. 10591 D

GIARDINIERE cercasi prontamente con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 6280 D

GIOVANE per negozio guanti cercasi, conoscenza lingua tedesca. Lettere sub «Onesto e modesto» al Piccolo. 10584 D

IMPIEGATO conoscenza lingua italiana, tedesca cercasi da primaria ditta commerciale. Offerte con referenze sub «Coloniali 10611» Piccolo. 10611 D

LAVORANTE sellaio per comatti cercasi. Indirizzo Piccolo. 6519 D

LAVORANTI capaci e mezze lavoranti sarte donna cercansi prontamente. Boschetto 11, primo. 6579 D

MECCANICO riparatore motociclette e biciclette cercasi, Indirizzo al Piccolo. 6649 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. Sartoria Palazzo Lloyd. 10604 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi prontamente. Via Giuseppe Gatteri N. 10. 6584 D

**MOZZO da stalla cercasi. Rivolgersi deposito birra via Zonta.** 10600 D

NEGOZIO manifature cerca cassiera conoscenza lingua tedesca e slovena. Offerte al Piccolo sub «Capace 50». 10650 D

PRATICANTE scrittoio cercasi da primaria ditta. Offerte «M. L. 6232» Piccolo. 6232 D

PIAZZISTA introdotto bene presso commestibilisti sulla piazza cercasi per primaria tostatura di caffè. Offerte con referenze sub «Tostatura 6256» Piccolo. 6256 D

PRATICANTE **con paga per primaria ditta cercasi. Offerte al Piccolo «1544»** 10631 D

RAGAZZO praticante per fotografia cercasi. Grande stabilimento fotografico Segall, piazza Borsa 7. 10641 D

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Costarelli, Corso N. 1. 12327 D

RAGAZZO trova pronto collocamento con paga. Indirizzo Piccolo 6619 D

RISCUOTITRICE onesta, seria, laboriosa viene cercata da primaria ditta. Offerte con referenze Piccolo «Fleissig 6585». 6585 D

RAGAZZO grande trova pronta occupazione. Bazar «Tettoia», Cavana 3. 6504 D

RAGAZZA per appalto che parli slavo cercasi; inutile presentarsi se non pratica e buone referenze. Indirizzo Piccolo. 6594 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi con paga. Malcanton 7, Walcher. 6668 D

STIRATRICI e garzone cerca stabilimento Bernardi. S. Nicolò N. 2. 6580 D

SIGNORINA conosca contabilità cercasi posto fiducia. Esigesi cauzione. Indirizzo Piccolo. 6665 D

SARTO da uomo che lavori in casa propria, cercasi. Offerte sub «Riparazioni e lavori semplici» al Piccolo. 5008 D

TAPPEZZIERE carta per locale, lavoro urgente cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6633 D

TAGLIATORE negozio pellami; ragazza brava macchinista calzolaia cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6596 D

VIAGGIATORE nel ramo coloniali bene introdotto cercasi per tostatura di caffè. Preferenza hanno quelli che hanno lavorato in caffè. Offerte con referenze «Tostatura 6257» al Piccolo. 6257 D

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA grande vuota, cameretta ammobiliata volendo costo affittansi prontamente, vicinissimo Meridionale. Indirizzo Piccolo. 6651 E

CAMERA vuota affitasi. Via del Monte 9, porta 9. 6572 E

CAMERa 2 letti affitasi. Rossetti 4, porta 21. Rivolgersi dalle 1-6. 6595 E

CAMERA ammobiliata presso signora sola affittasi. Gatteri 27, porta 11. 6555 E

CAMERA bellissima vuota o ammobiliata affittasi. Gatteri 26, I, porta 5. 6659 E

CAMERE affittansi, una ingresso libero, vista mare, mobili nuovi. Via Nuova 5, secondo. 6565 E

DUE camere bene ammobiliate una ingresso libero, volendo costo affittansi. Farneto 38, porta 14. 6576 E

DUE stanze uso scrittoio, lavoratorio affittansi Barriera, primo. Indirizzo Piccolo. 6629 E

STANZE elegantemente ammobiliate una per scrittoio, centro affittansi. Indirizzo Piccolo. 5801 E

STANZA elegantemente ammobiliata presso distinta signora affittasi prontamente. Carducci 34, porta 10, escluso donne. 10642 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Rossetti 683, porta 18. 10605 E

STANZA costo buono per due studenti o signori affitta distintissima famiglia vicino scuole Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 6606 E

STANZA ammobiliata a giovane volendo anche costo affittasi. Rapicio 5, terzo, porta 14. 6609 E

STANZA bene ammobiliata, centro affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6607 E

STANZA e camerino ammobiliati affittansi, escluse donne. Piazza Ponterosso 7, quarto. 6583 E

STANZA bella, ammobiliata per due signori affittasi. Caserma 16, III, sinistra. 10592 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Machiavelli 8, I. 6554 E

STANZA vuota affitasi. Via Alessandro Manzoni 16, casa nuova, IV piano destra. 10590 E

STANZA ammobiliata bellissima, affittasi. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 10589 E

STANZA bella vuota due finestre, ingresso libero affittasi. Rivolgersi Farneto 30, IV, destra. 10646 E

STANZA vuota, I p., vista Corso, volendo costo, affittasi. Piazzetta S. Giacomo 7. 6654 E

STANZA bene ammobiliata volendo due letti affittasi. Romagna 4, I p. 10638 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Crociera 4, porta 2. 10637 E

STANZA bellissima affittasi presso famiglia distinta, posizione saluberrima, quiete, vista incantevole, Montfort N. 4, III p., eventualmente anche più stanze. 6639 E

STANZA e camerino ammobiliato con costo affittansi. Gatteri 27, III, porta 10. 10632 E

STANZA bella affittasi Acquedotto 69, III, sinistra. 6646 E

STANZA grande uso scrittoio, eventualmente con due letti affittasi. Romagna 2, primo piano, sopra Caffè Fabris. 10644 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso signora; escluse donne. Rapicio 5, I, porta 7. 12322 E

STANZA 2 letti costo affittasi. Carlo Ghega 8, II. 6636 E

STANZA ammobiliata o vuota, ingresso libero affittasi. Tiziano 9, primo, sinistra. 6612 E

STANZA ammobiliata o vuota, costo, ingresso libero, affittansi. Istituto 25, III. 10606 E

STANZE ammobiliate, ingresso libero, affittansi a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 6637 E

STANZA grande con poggiuolo affittasi. Via Toro 11, angolo Farneto, I piano. 6625 E

STANZA bella ammobiliata affittasi solamente signore, signorine. Madonna mare 3, III. 10610 E

STANZA bene ammobiliata volendo costo affittasi. Acquedotto 56, I, 4. 10620 E

STANZA vuota e ammobiliata affittansi. Via Canova N. 9, porta 12. 6661 E

STANZA ammobiliata soleggiata ingresso libero affittasi. Guardia 11, quarto, destra. 10618 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via delle Poste 4, I piano. 6568 E

STANZA ingresso libero massima nettezza affittasi presso distinta famiglia non mestierante quale unico subinquilino. Felice Venezian 20, porta 8. 6534 E

STANZA ammobiliata bella vista affittasi prontamente. Olmo 6, IV, 7. 6552 E

STANZETTA bella costo affittasi studente o impiegato presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6528 E

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota e camerino con letto cercansi cor. 22 mensili. Offerte «Sicurezza 6582» Piccolo. 6582 F

DUE stanze e cucina ammobiliate vicinanza Posta centrale cercansi presso distintissima famiglia. Offerte Piccolo «Due persone 6635» fino 1. settembre. 6635 F

STANZA ammobiliata possibilmente ingresso libero con costo, vicinanze Piazza Lipsia, Giuseppina cerca signore distinto, 1. settembre. «Settembre 6239» Piccolo. 6239 F

SIGNORA rispettabilissima maritata, cerca presso distinta famiglia o presso signora sola stanza ammobiliata con costo, ove non vi sieno altri subinquilini. Lunga permanenza. Offerte sub «Rispettabile 6384» Piccolo. 6384 F

STUDENTE cerca pensione presso distinta famiglia tedesca che abiti nei pressi delle Reali tedesche. Offerte «Bulian» Abbazia Palace Hôtel. 6407 F

STANZA bella, ammobiliata (eventualmente vuota) in villa o casa signorile, nelle adiacenze delle vie Scorcola, Romagna, Fabio Severo, R. Manna, o nella parte superiore di via Commerciale, cerca signore distinto presso famiglia signorile, prontamente o per settembre. Offerte con prezzo e con esatta descrizione sub «500» al Piccolo. 10588 F

STANZA con costo cerca maestra presso piccola distinta famiglia. Offerte sub «Maestra 10595» al Piccolo. 10595 F

STANZE ammobiliate, in vicinanza di Campo Marzio, cercansi, per gli ospiti della Stazione zoologica. Indirizzo Passeggio S. Andrea 2. 6615 F

**STANZA ammobiliata, con comodo cucina, cercasi per due signorine presso signora sola, paraggi Piazza Goldoni. Offerte con prezzo al Piccolo sub «E. R.».** 6667 F

STANZA bella ammobiliata, casa nuova, cercasi da due amici pel 1. settembre, possibilmente unici subinquilini. Offerte Piccolo «Nettezza 6561». 6561 F

UNA o due stanze vuote uso scrittoio possibilmente primo piano, posizione centrica cercansi. Offerte «Guglielmo 6620» Piccolo. 6620 F

## ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANCORA pochi giorni abbonamento ribassato (metà prezzo) lezioni di contabilità, tenitura libri, conteggio, corrispondenza commerciale lingue tedesca, dattilografia con dieci dita. Giornalmente lezione tutte materie corone dodici mensili. Abbuonandosi entro agosto godesi ribasso anche in seguito. Studio Cernè, via Caterina 4. 6529 G

CONVITTO laico nazionale o famiglia professore scuole medie italiane cercasi, per affidare a costo allievo di prima ginnasio comunale, di condizione civile. Gentili offerte «A. P.» Perteole, Friuli orientale. 10623 G

OGNUNO apprende mandolino, piano in tre mesi. Sebastiano 1, I. 12323 G

PIANOFORTE senza comperare istrumento impara qualunque, metodo nuovo celerissimo, tre lezioni settimanali, cor. 12 mensili. Offerte «Maestro serio 6395» Piccolo. 6395 G

## OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAGNA caccia, caffè, macchia tigrata al petto, coda mozza, marca 529, smarrita, portaria via Giustinelli 2 A, veterinario Sotte. 6587 H

## OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO appigionasi prontamente, una stanza 4 finestre, una 2, cucina grande, I piano, gas, luce elettrica, vista giardino e mare. Via Murat 3. 10292 L

APPARTAMENTI due camere, due camerini, cucina subaffittasi prontamente pressi Stazione. Indirizzo Piccolo. 6461 L

APPARTAMENTO uso scrittoio, 4 stanze affittasi. Cassa di risparmio 1. 6375 L

APPARTAMENTI grandi piccoli, stanze uso scrittoio comodità cucina acqua, gas, primo piano affittansi. Via Nuova 47. 10627 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua, gas subaffittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6618 L

APPARTAMENTINO camera cameretta camerino uso cucina presso coniugi soli affittasi. Pozzo bianco 9, terzo. 10608 L

APPARTAMENTI magazzini, osterie, grandi, piccoli, affittansi. Rivolgersi Gelsi 8. Thaller. 19621 L

APPARTAMENTO con orto, due stanze, cucina, tinello, affittasi primo settembre. S. Cilino 165, Guardiella. 6605 L

APPARTAMENTO di camera, cucina, cortile con annesso magazzinetto e retrobottega affittasi prontamente. Via del Ronco 11. 10587 L

CAMPAGNA affittasi con quartiere per novembre. Indirizzo al Piccolo. 6538 L

CAMERA cucina affittasi corone 12. Via Panorama 41 (Via Commerciale prolungata). 6634 L

CAMERINO con focolaio affitasi prontamente. Farneto 22, corone otto. Portinaio. 10629 L

CAMERA camerino, cucina subaffitta prontamente signora sola. Indirizzo al Piccolo. 6336 L

FONDO con magazzinetto e pozzo, adatto per lavoratorio, stalle, depositi ecc. affittasi. Ingresso via dell'Istituto N. 21. 6554 L

LOCALE Via Tintore, bella posizione, due fori con retrobottega, adatto per qualunque articolo affittasi. 6669 L

LOCALE pianoterra uso scrittoio affittasi via San Carlo 2, Teatro Comunale. 6479 L

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente. Via Nuova 29. 10344 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente. Via Chiozza N. 4. 6591 L

2 magazzini nel centro della città subaffittansi. Indirizzo al Piccolo. 6544 L

3 camere, 2 camerini, cucina, anticamera, tutto ammobiliato, ottime condizioni affittansi. Via Carducci 12, II, destra. 6602 E

4 stanze e cucina affittansi prontamente. Via Chiozza N. 4, primo piano. 6590 E

5 stanze soleggiate, camerino bagno, ripostiglio, giardinetto affittansi. Rivolgersi via Vettor Carpaccio 12. 5549 L

## ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO splendido uso argenteria, libreria vendesi. Via Galileo 1, portinaia. 6078 M

ASINELLO sano forte vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6650 M

ATTENZIONE. Acquistansi mobili usati, cianfrusaglie. Scrivere Levi, San Giacomo 7 (Corso). 6526 M

BICICLETTA da signora buonissimo stato vendesi corone 60. Indirizzo Piccolo. 6692 M

BICICLETTA «Styria» quasi nuova mozzo contra vendesi. Via Giulia 37, porta 2. 6593 M

BANCO, vetrina, scansie, tavoli, bilancia, 6 sedie vendonsi causa partenza. Acquedotto 69. 6571 M

BICICLETTA e spada per impiegato dello Stato vendonsi. Acquedotto 53, barbiere. 6588 M

BRILLANTI solitari rara bellezza orecchini, altri con stupende perle contornate di brillanti, anello, orologio brillanti vendonsi privatamente prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 6541 M

BICICLETTA per fanciullo cercasi. Offerte Piccolo prezzo, marca «Fanciullo 6570». 6570 M

BICICLETTA «Premier» quasi nuova mozzo libero contra vendesi. Carradori 16, portiere. 6601 M

CASSAFORTE grande vendesi occasione. Visitare 2-3. Via Tiziano 2, II. 10628 M

CAPELLI caduti tagliati, chiunque colore, acquistansi. Parrucchiere via Poste 3. 6616 M

CAMERA matrimoniale modernissima: stanza nuovissima, una persona; materassi lana, altri mobili vendonsi. Barriera 14, porta 12. 10626 M

CIANFRUSAGLIE, mobili, vestiti usati acquistansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 10511 M

CANAPE' adattabile letto vendesi. Acquedotto 65, primo, sinistra. 6530 M

CAGNETTI caccia 2 mesi razza fina vendonsi. Sorgente 8, magazzino. 10639 M

DIVERSI letti completi, altri mobili qualunque prezzo causa partenza vendonsi. Valdirivo 23. 10625 M

DUE pulti legno usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6531 M

FANALE acetilene (lente) per motociclette cercasi. Offerte prezzo «Fanale 6569» Piccolo. 6569 M

GHIACCIAIA grande, due divisioni uso macelleria vendesi. Tobia, Caffè Reclame. 6355 M

LETTO susta una e mezza, macchina Original vendonsi. Cavana 13, I. 12324 M

LAMPADA gas, luce elettrica, 3 fiamme vendesi, occasione. Via Chiozza 18, III piano, destra. 10599 M

LETTO ferro con materasso vendesi. Commerciale 3, primo. 6575 M

MOTORE elettrico 1 HP in buonissimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6643 M

MOTORE gas inglese, due cavalli, elettrici uno e due cavalli, ottimo stato, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 6641 M

MACCHINA da scrivere usata cercasi. Rivolgersi Rimini Sanguinetti via Ghega 3. 6548 M

MOTOCICLETTE e biciclette da vendere a prezzi irrisori. Via Chiozza N. 18. 6652 M

PIANOFORTE cortissimo nero vendesi prezzo bassissimo. Commerciale 3, I, sinistra. 6616 M

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi. Via S. Martiri 23, pianoterra. 10612 M

PALTONCINO modernissimo tutto spighette seta vendesi. Olmo 6, II, destra. 6547 M

PIANINO stupendo corde incrociate vendesi prezzo eccezionale mitissimo. Indirizzo Piccolo. 6642 M

ORCHESTRIONE buonissimo con trenta pezzi vendesi, occasione. Romagna 26, osteria. 6549 M

SCANSIE vetrine adatte magazzino o negozio cedonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 6295 M

SUSTE da letto imbottite nuove, vendonsi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6573 M

SCHNABEL originale perfetto vendesi condizioni eccezionali. Banco Caffè Adriatico, 3-4. 10598 M

SPECCHI, lavandino adatto camerino bagno, cristalli portale legno intagliato, adatto come fioraia due porte con specchi vendonsi. Stella, barbiere Acquedotto 12. 10615 M

TABELLA ferro grande, per angolo, buono stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 6542 M

TAVOLA splendida pranzo, buffet vendesi. Visitare 9-12. S. Francesco 4, I piano. 6598 M

UTENSILI e mobili da camera e cucina vendonsi, metà prezzo. Acquedotto 6, primo sinistra. 6586 M

UTENSILI negozio adattabili diversi generi, con specchi, tavolini marmo, ecc. vendonsi prontamente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6663 M

VESTITO, sacchetto panama, nuovo, media statura vendesi. Zovenzoni 5, II, destra. 10634 M

VESTITO Reform panama, nuovo vendesi. Felice Venezian 22 primo. 6376 M

## CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BUONA occasione! Da vendere causa motivi famiglia negozio bene avviato. Indirizzo Piccolo. 6662 N

BOTTEGHINO commestibili vendesi, affitto 200 corone, rione popolare. Via Ponterosso 3, III. 12326 N

CORONE 500 cercansi con ottima garanzia. Offerte Piccolo «Sicurezza 500». 6557 N

CASA padronale e campagne acquisterei oppure mi associerei ad avviata industria con impiego fiducia. Offerte dettagliate: «Esperto industriale 10633» Piccolo. 10633 N

CORONE ottantamila pronte, prima intavolazione. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 6647 N

INDUSTRIA piccola avviata cederebbesi subito. Piccolo «Tergeste 6648». 6648 N

MUTUI. Primo autorizzato istituto traslocato via Torre bianca 26, II. 10554 R

NEGOZIANTE forestiero cerca prestito cinquemila corone versa cambiale. Scrivere «Onestissimo 12317» Piccolo. 12317 N

SIGNORA cerca 400 corone verso buona garanzia e buon interesse. Offerte «400» Piccolo. 6611 N

## ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO per fabbrica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6597 O

VILLA otto camere due cucine con giardino e alberi fruttiferi vendesi per corone 36.000. Indirizzo Piccolo. 6610 O

140 tese terreno vendonsi Scorcola vicino villa Cambiagio. Indirizzo Piccolo. 6603 O

## COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMIREVOLE! Orologi solari tascabili cor. 1. Negozio Barriera vecchia N. 24. 6645 P

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. - Rivolgersi deposito bottiglie via Ombrelle, telefono 71-II. 8779 P

BOTTI, mezze botti, caratelli vendonsi. Via della Valle 1. 10210 P

CORNA bove, vestiti, vestaglie giapponesi, blouse, stivali uomo signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6626 R

DOGHERELLE, parchetti rovere, faggio uso pavimenti grandi depositi. Agnani, Scorzeria 4. 6546 P

MACCHINE da parchetti, scope, scopette di crine, piumini, battipanni ed ogni altro genere di spazzole trovansi a prezzi ribassati soltanto presso Angeli, Bellini 11. 6632 R

MODISTA Barriera 12 primo confeziona cappelli, lava, tinge boa pelo, piume ogni colore. 6630 P

NELLA tintoria Via Salice N. 6, Piazza Barriera, si eseguisce la pulitura e stiratura coltrinaggi col sistema più moderno con tutta sollecitudine, prezzi mitissimi. 6536 P

PLUSSOLIDE insuperabile preparato per attaccare porcellane, vetro ecc., soltanto cartoleria Pagliaro, Acquedotto 23. Riparasi pure qualunque oggetto. 10649 P

SEGATURA abete asciutta qualunque quantitativo trovasi deposito Sorgente 8. 10640 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5646 P

## DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CRISANTEMI (24). Grazie. Finalmente.... cinque parole. Quanta gioia, sapendole scritte Vostra mano. Attendo lunghissima domenica. Vostro perdutamente.... 6473 R

MANON bianco-nero. Volle prelevare come indicato sabato, ma inutilmente; perciò prega maggior schiarimento. 6562 R

FULMINANTE. Abbi fede in me; amami; il resto verrà. Sono la tua amica, la tua sposa. Tutti, tutti per te, e per tanti. Fulminante. 6581 R

BELLEVUE. Vita. Avviso ieri sbagliato. Ricevuto. Scrissi ritira. Tanti infiniti. 10594 R

SIGNORA media età, seria simpatica, di carattere civile, desidera fare conoscenza con signore serio, scopo matrimonio. Offerte «Ociano» posta restante centrale, verso scontrino. 10593 R

CARLO 10. Ebbene spiegati meglio, se avrò torto ti chiederò perdono. Scrivimi. 6527 R

FRIENDSHIP. Potrei vederla una mattina al luogo ultimamente stabilito? 10647 R

EGLE. Perchè non risponde alla mia? Scriva mio ultimo indirizzo quando, dove. 10643 R

AQUILEIA sono estremamente agitato, ti prego almeno due righe, tuo per la vita. 10630 R

MEDIATORE matrimoni, persona seria offresi; dirigere lettere fermo in posta Tommaseo sub «Massima segretezza 100». 6621 R

SCIACALLO 97. Non decidere nulla. Ritira scritto domenica. Bà tua. 10617 R

FRIDA adorata, dal luogo prescelto mandati primo saluto fedele Scott. 6608 R

GILDA, 25 agosto 1902. Ricordandoti sempre. 6604 R

34. A te non basta che «buon giorno» a me no, a me occorerebbe trovassi parole tutte nuove, parole di fuoco che ti potessero scolpire nell'animo tutto ciò che il cuor mio per te sente; che ti potessero dare tutta quella credenza che rende felici due esseri che s'amano! Con desiderio infinito. Tanti tanti! 10601 R

SPAGNA. Non venire, arrivata. Saluti. 10648 R

T. T. Non trovai lettera; risponda a mio nome. Anna. 6666 R

THEA. Ricevuto! Se la mia di ieri compariva lunedì, come doveva, buona parte di tormenti ci sarebbero stati risparmiati. Non giudicarmi male quando non mi vedi; qui non posso dirti tutto, non come supponi. Mi sorprese l'assoluto tuo mutismo di ieri sera; hai voluto castigarmi? Se così, ti perdono, sappi che ho vissuto fedelmente ti ricordi. Contro tutto sempre tuo con affetto intensissimo. Ansioso attendo. Miliardi... 6670 R

DONNA cerca creatura per allattare. Indirizzo al Piccolo. 6617 R

BUONA famiglia prenderebbe bambino a costo. Indirizzo Piccolo. 6525 R

GESTANTI. Casa di maternità, pensioni varie convenientissime ogni comfort moderno. Amministratrice: Amabile Ceccotti, Casella Postale 393, Venezia. Massima segretezza. 9731 R

LISTE lotteria Giubileo imperiale estrazione 18 agosto vendibili in diversi spacci tabacchi e lotterie. 6556 R

## SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
**Via Sanità 23-25**

*Incanto che verrà tenuto oggi 25 corrente dalle ore 9 alle 12 ant.*

Chiffonnier, armadioni, sgabelli, quadri, pulto alto, tavolo, medaglioni con coltrine, bicicletta usata Styria, grammofono con dischi, diversi ombrelli di satin, berretti e cappelli di lana e paglia per signori.